GREEN DESIGN

Un progetto di ricerca
per il low cost e
la sostenibilità
nella progettazione,
realizzazione e
gestione del verde

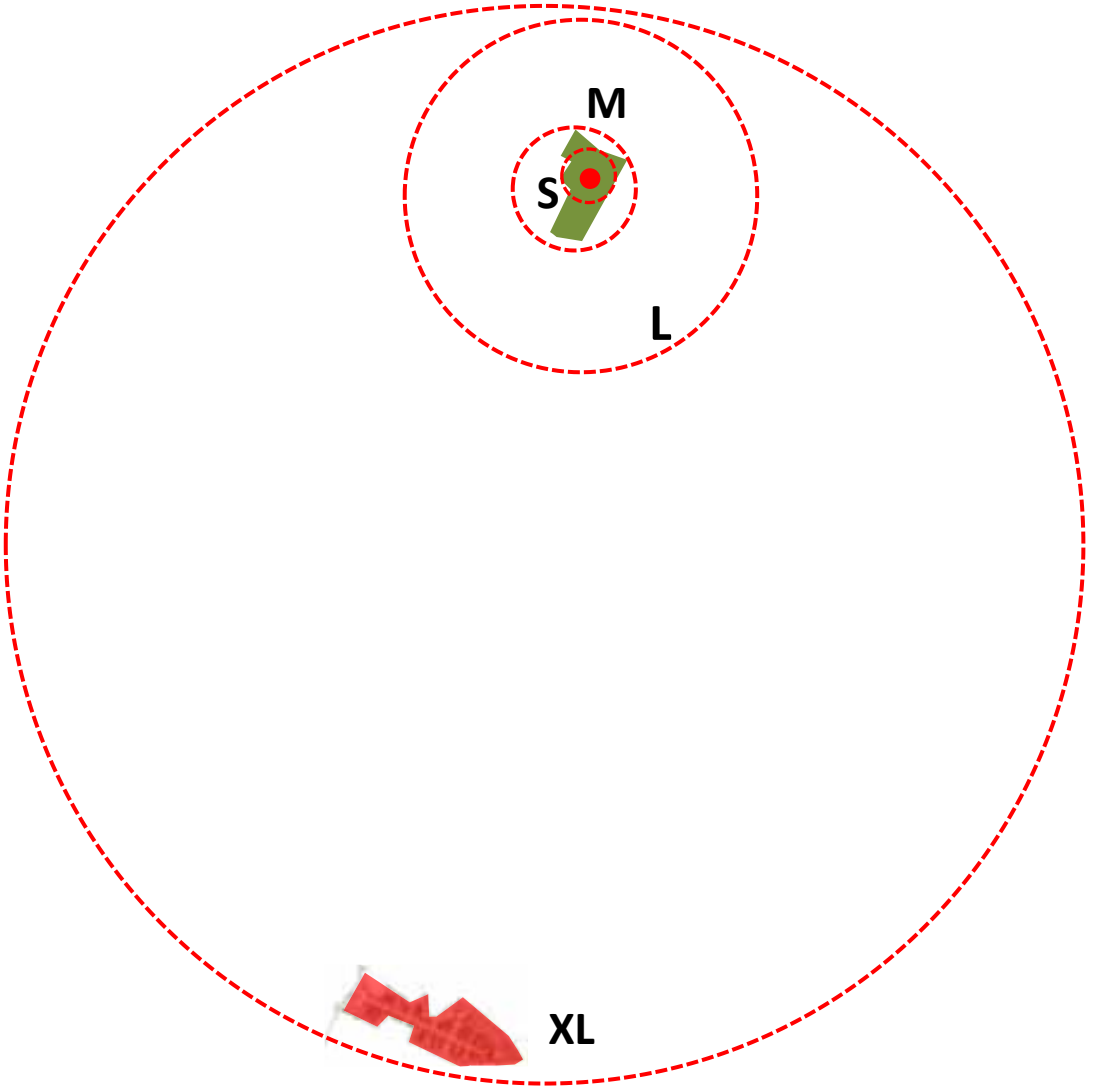
Progetto Mombello, Villa Pusterla

Verso la costruzione di un’immagine urbana di Mombello…

Un progetto forte che si declina in diverse scale:

Lavorare su 4 scale

...SMLXL



XL - extralarge

La costellazione delle ville della Brianza come circuito della cultura di Expo 2015

L - large

Il contesto che gravita intorno all'area di Mombello

M -medium

Una nuova visione per il Parco dell'ex O.P Antonini

S -small

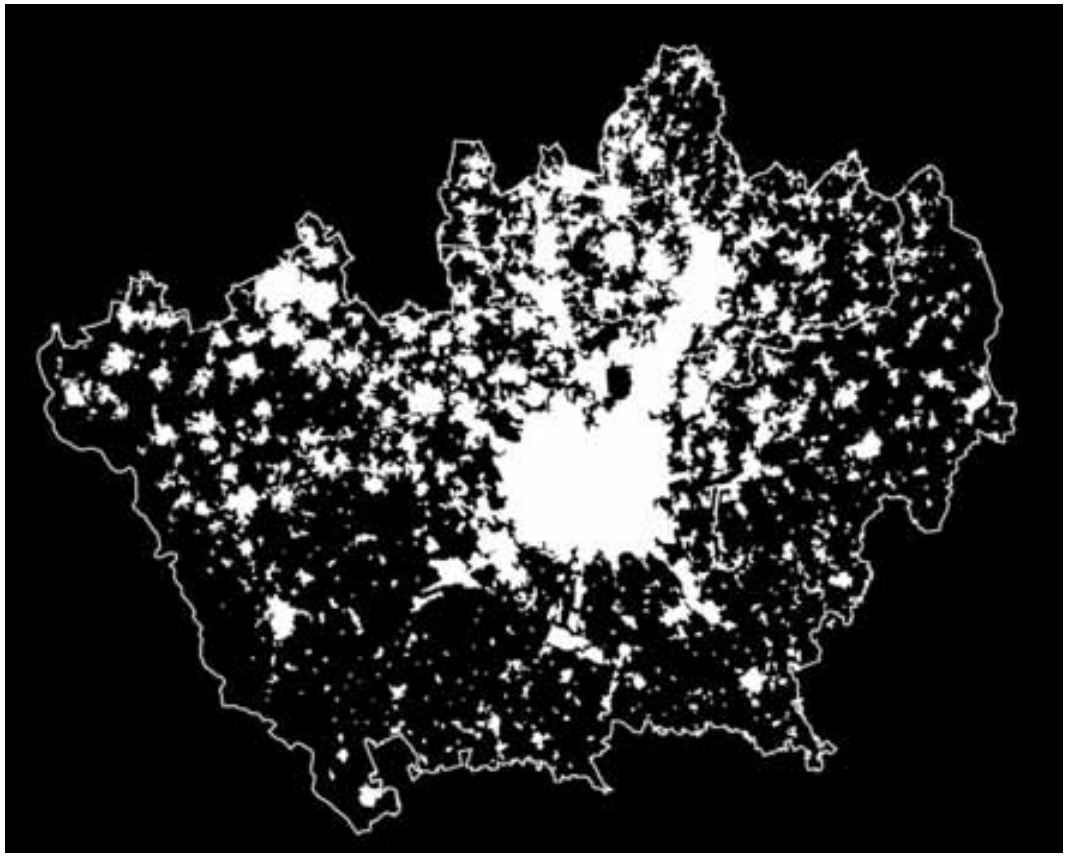
Il giardino della Villa Pusterla

[…] **Città diffusa è termine più generale di sprawl**. Ma occorre dire che sia città diffusa che sprawl si riferiscono a situazioni molto differenti. Differentemente declinata nelle diverse situazioni, nel Veneto, piuttosto che in Lombardia, nelle Marche o nel Salento, nelle Fiandre piuttosto che in Bretagna o nel nord del Portogallo, a Taiwan piuttosto che nelle aree interne della Cina, la città diffusa ingloba entro sé non solo i suburbi cui lo sprawl si riferisce, ma la città antica come il villaggio con una sua altrettanto lunga storia, la **città moderna e le sue periferie**, gli insediamenti reclamizzati dal "vivere nella campagna, vicino alla grande metropoli ed al piccolo centro urbano", **la gated community**, **come l'edificazione delle lunghe file di casette unifamiliari con giardino, la piccola officina annessa all'abitazione, come la fabbrica di medie e grandi dimensioni, la zona industriale come l'area agricola, la casa rurale come la serra. Tutto accostato paratatticamente senza un ordine apparente**. La **dispersione**, non solo nella città diffusa europea, non è il risultato di un movimento centrifugo, di una esplosiva fuoriuscita dalla città, ma all'opposto è spesso l'esito di una progressiva **densificazione** di una ben più antica forma insediativa ed è **indice di un mutamento radicale della condizione moderna**; un mutamento che investe le forme di organizzazione sociale e politica, dei rapporti tra società e mondo degli oggetti, **tra società e territorio**. […]

Bernardo Secchi, Le forme della città 2008

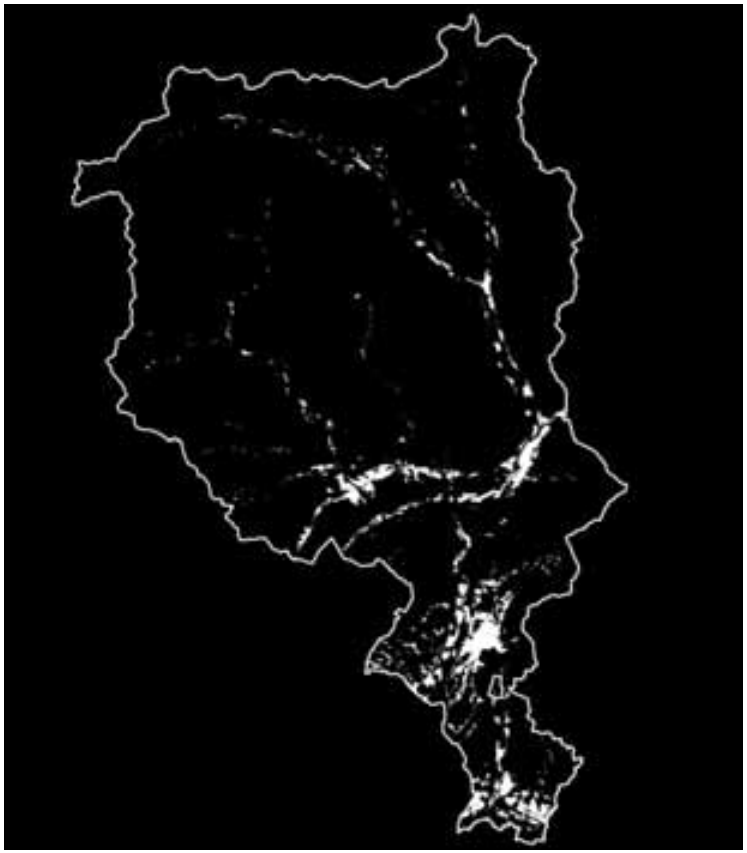
Confronto tra le densità tra l'area metropolitana milanese e il Canton Ticino

Area metropolitana milanese (Province di Milano e Monza e Brianza)



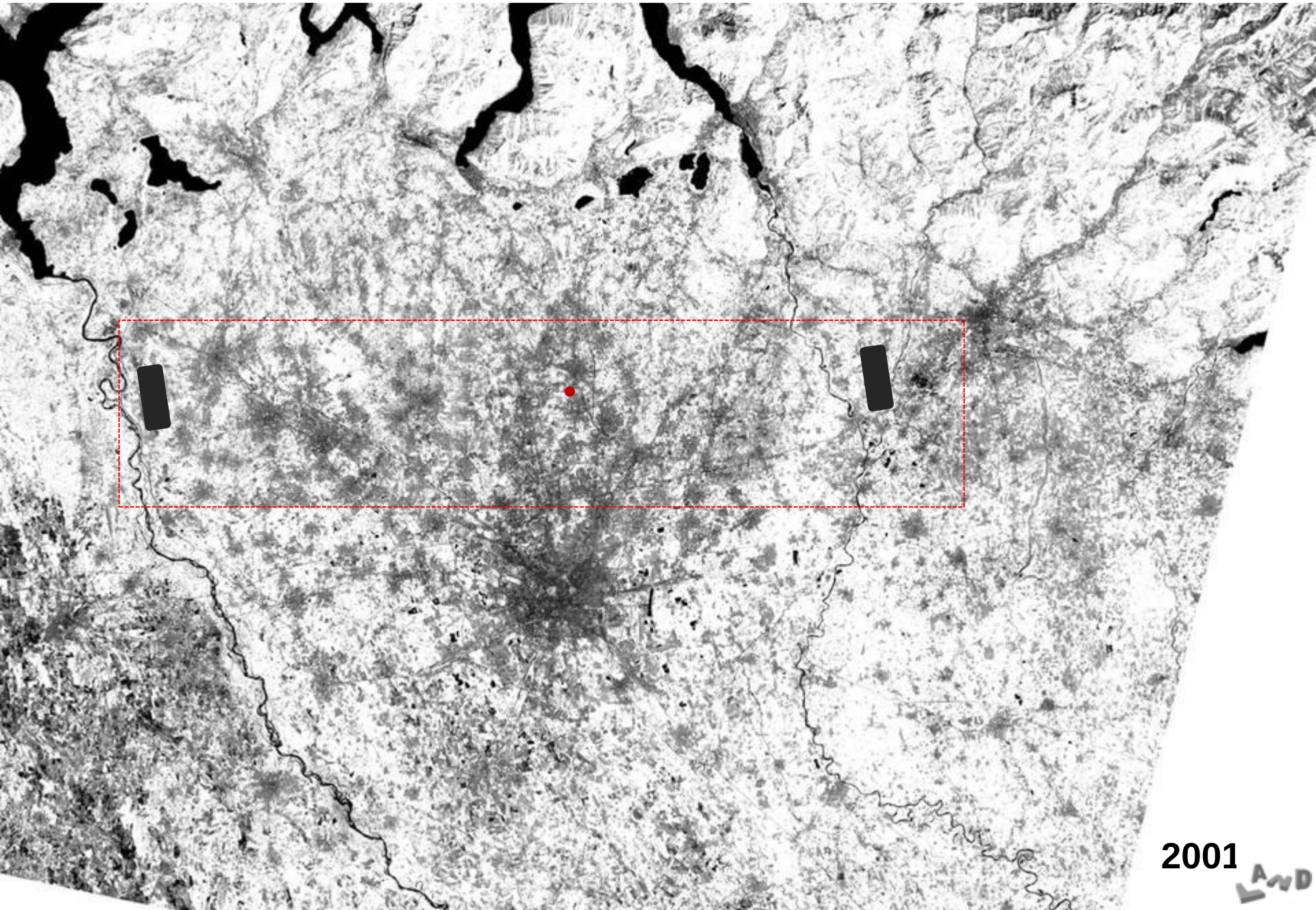
superficie > 1.575 kmq
abitanti > 3.135.769
densità > 1.991 ab./km²

Canton Ticino



superficie > 2.812 kmq (comprese superfici non abitabili perché montane e boscate)
abitanti > 340.121
densità > 121 ab./km²

Una **città infinita** che da Malpensa arriva a Orio al Serio…



Mombello … un ‘vuoto’ di 56 ha all’interno di un territorio con una densita’ di quasi 2000 ab. a km²

E se il vero lusso
fosse lo spazio?

Ma che rapporto ha **Mombello con il territorio che lo circonda?**

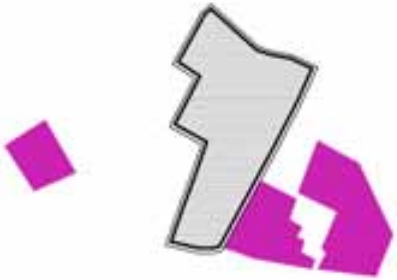
Il sistema costruito intorno a Mombello

I centri abitati

Si colloca all'interno della Città diffusa. Si definisce come un cluster vicino ad altri cluster urbani che non dialogano fra di loro

Comparti industriali|centri commerciali

Intorno all'area gravitano numerosi centri commerciali e comparti industriali.



I flussi di movimento che gravitano intorno a Mombello

INFRASTRUTTURE

ferrovia statale

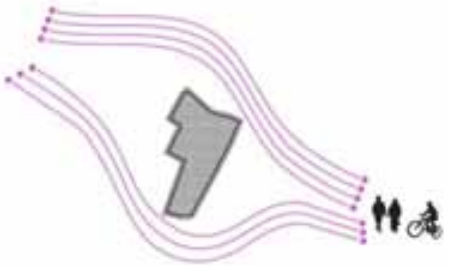
viabilità carrabile principale

VIABILITA' CICLOPEDONALE

percorsi ciclopedonali

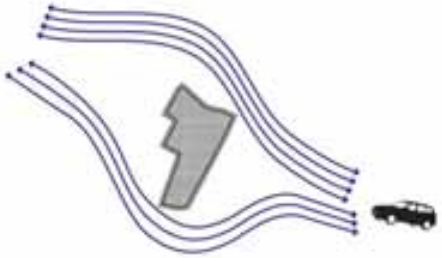
Flussi lenti

Chi fruisce questo territorio a piedi o in bicicletta percepisce Mombello come un ostacolo da superare o da aggirare.



Flussi su gomma

L'area è tangente ad un asse di forte scorrimento (SS Saronno Monza)



Flussi su treno

A pochi minuti dall'area si trova la fermata della TreNord linea Milano – Seveso.

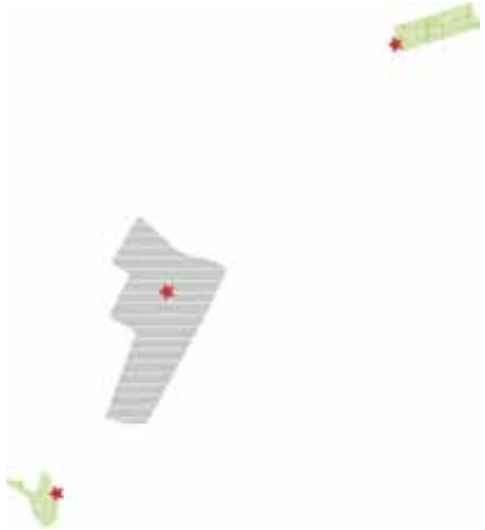
Il sistema ambientale|culturale intorno a Mombello

I grandi parchi

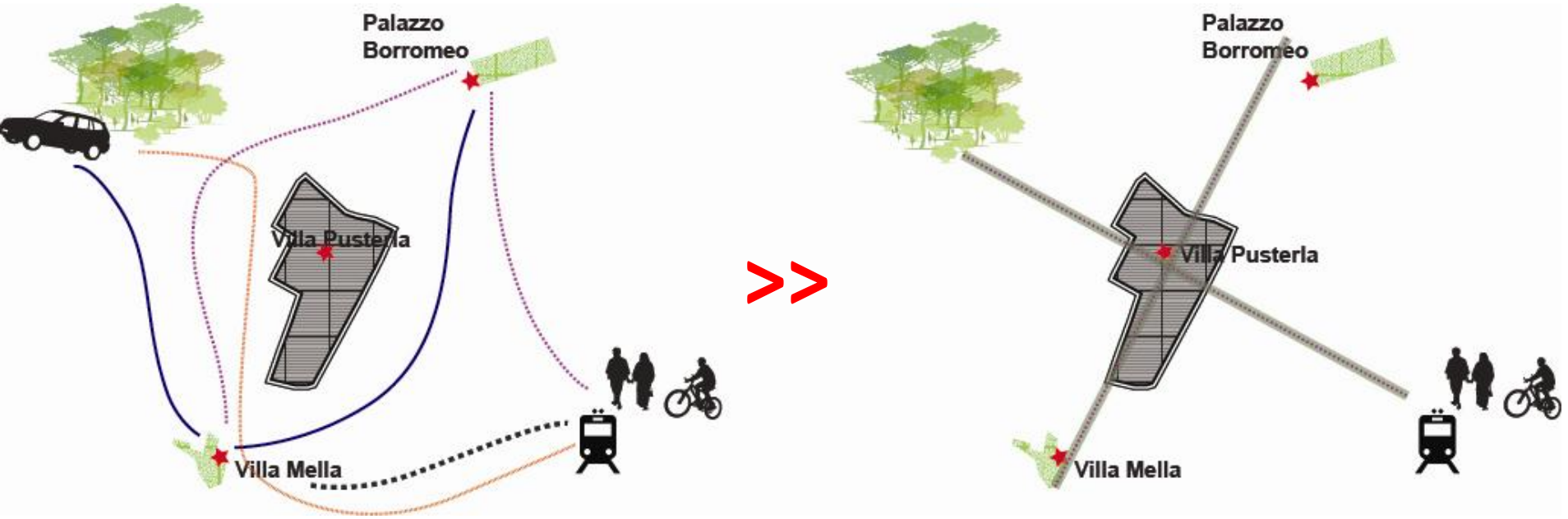
L'area si affaccia sul Parco delle Groane ma non dialoga con esso.

Il sistema delle grandi Ville

Esiste una costellazione di ville nella Brianza che costituisce una delle potenzialità del territorio.

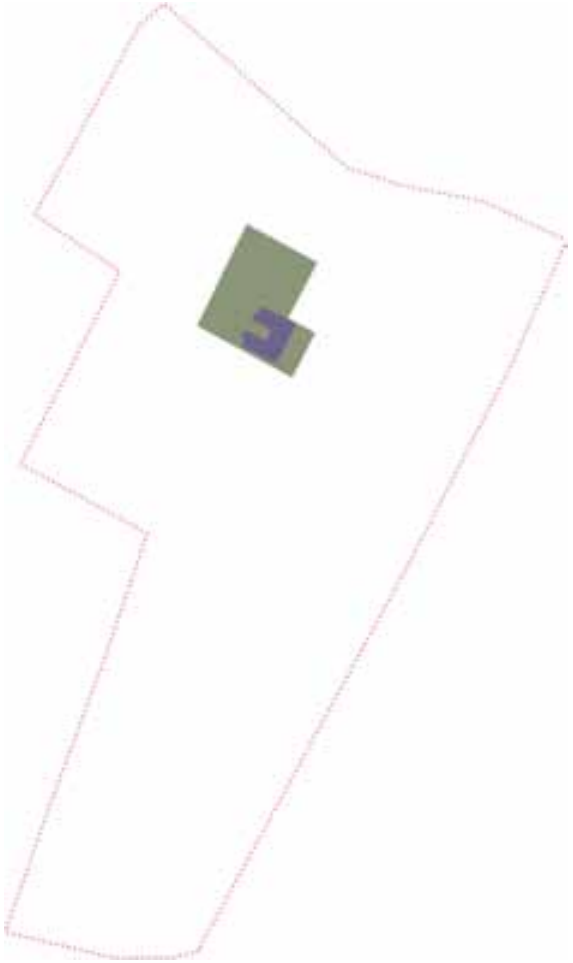


Sintesi: necessità di una maggiore permeabilità con il contesto

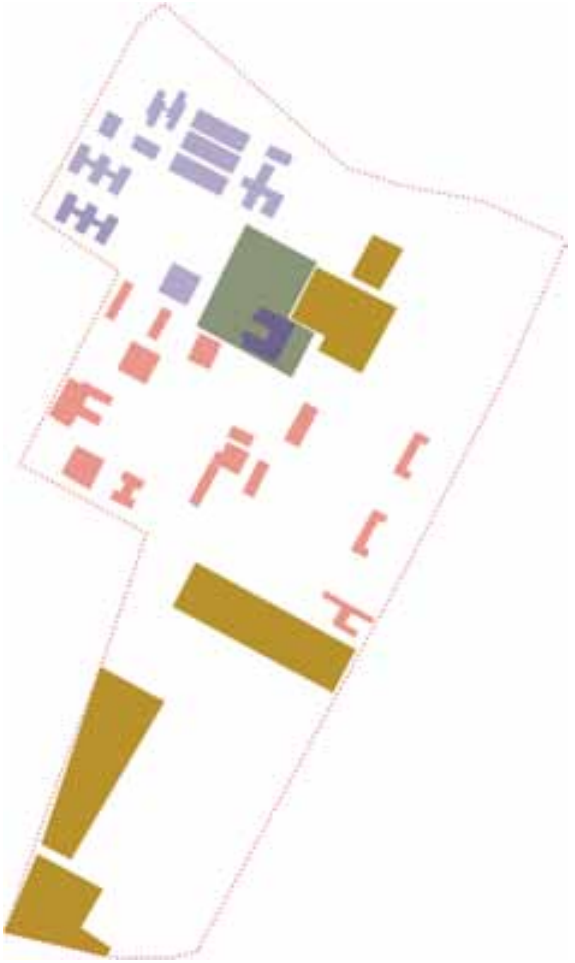


Mombello: una Villa + 56 ha di territorio delimitata da un muro di cinta… nel cuore della Brianza, a fianco al Parco delle Grane

…al suo interno, negli anni, si sono **aggiunti numerosi fabbricati** con **diverse funzioni** che hanno ridotto la visibilità che l'edificio aveva all'origine.
Ora appare come **un tassello di città diffusa**, **concluso**, **introverso**, che **non dialoga con il suo contesto**.



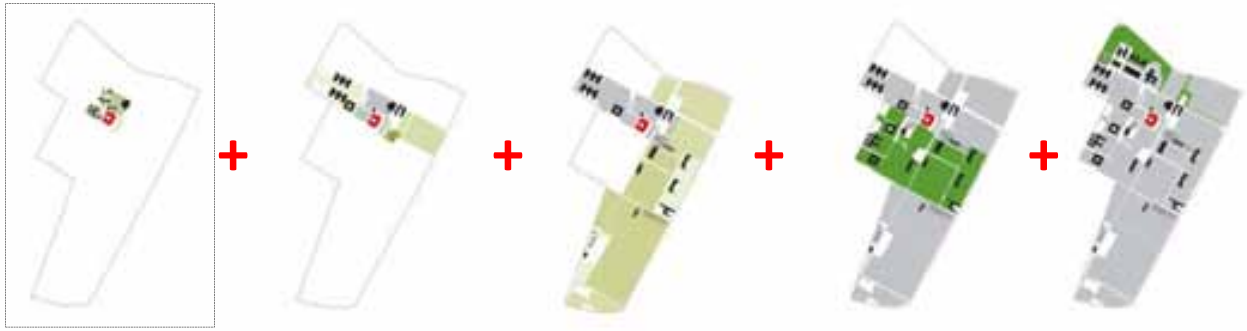
>>



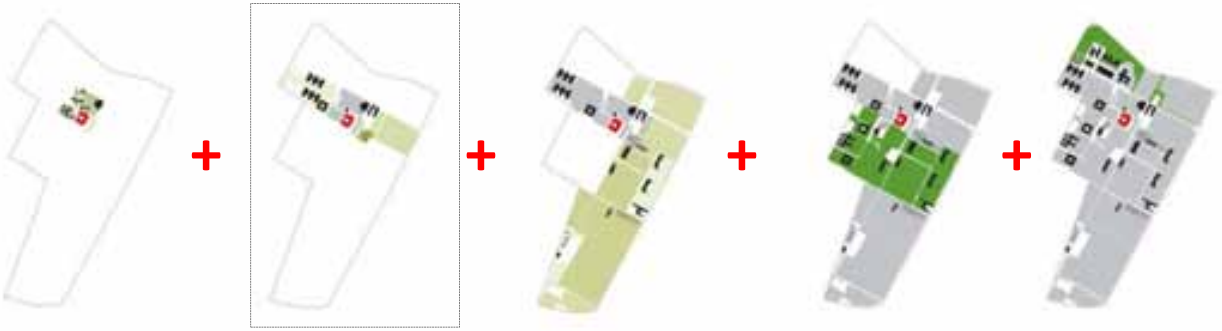
Ma cosa c’è **all’interno di Mombello?**

…la stratificazione del luogo

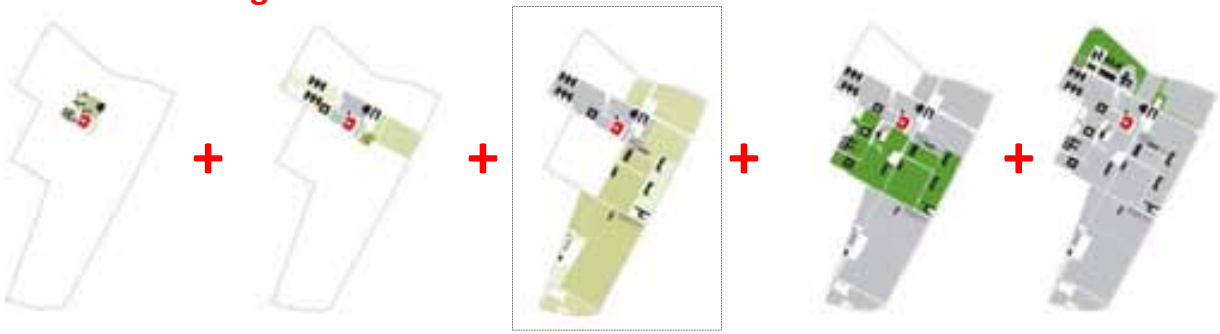
Villa Pusterla e il suo giardino …

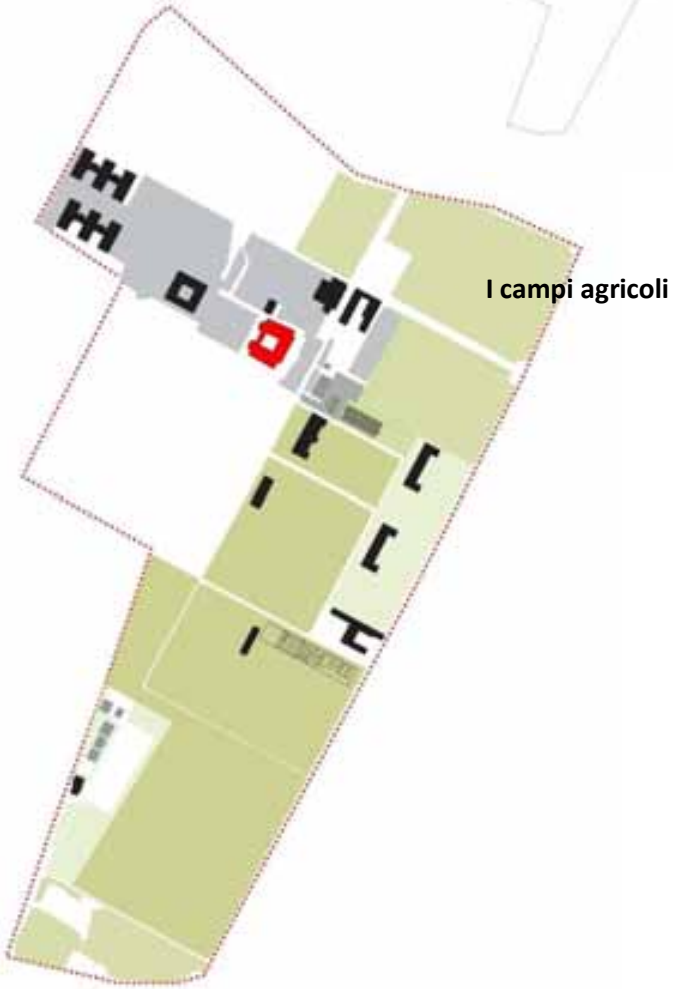


Villa Pusterla e il suo giardino e **il suo cono ottico…**

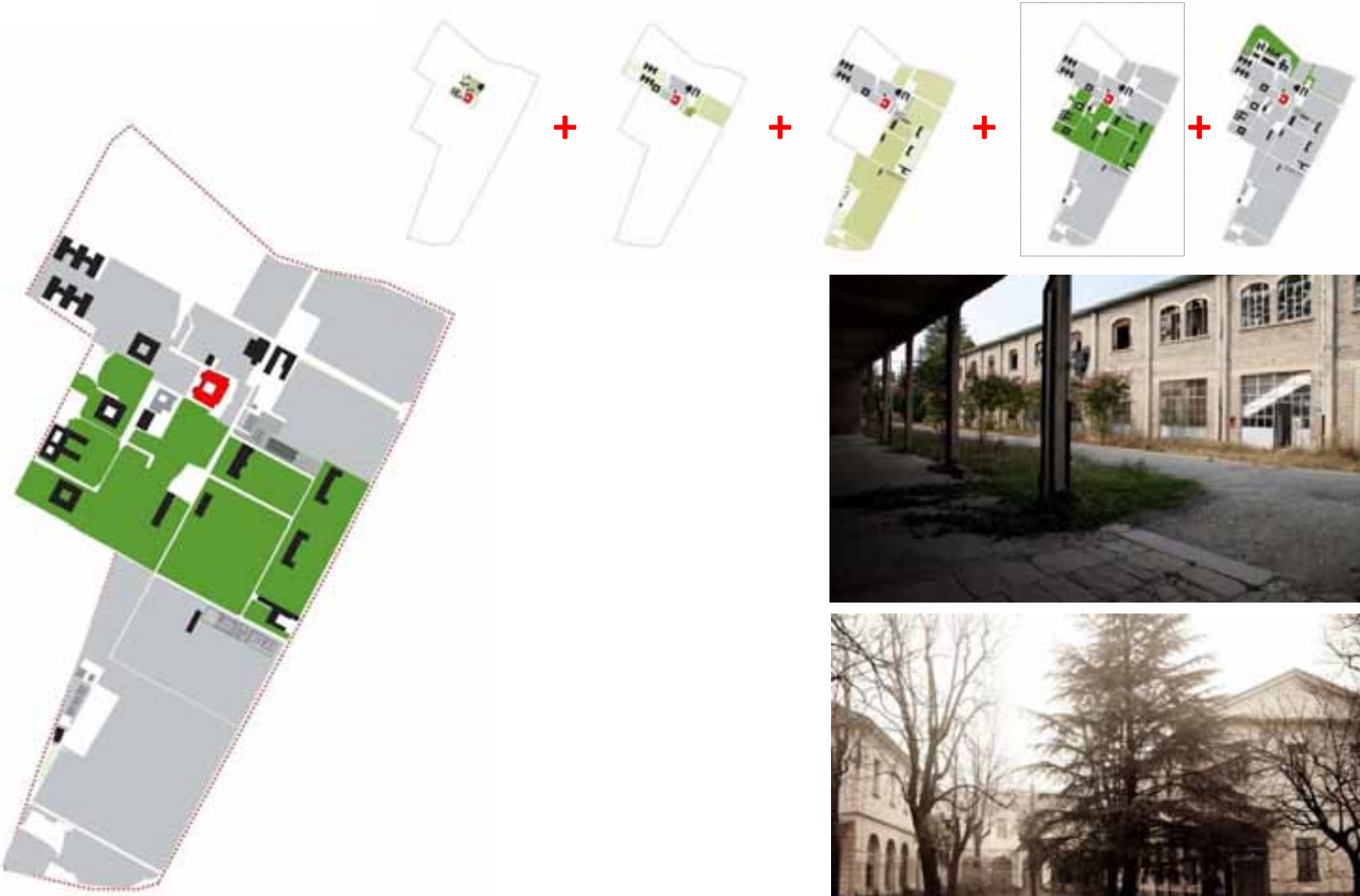


Villa Pusterla e il suo giardino, il suo cono ottico e **le aree agricole…**

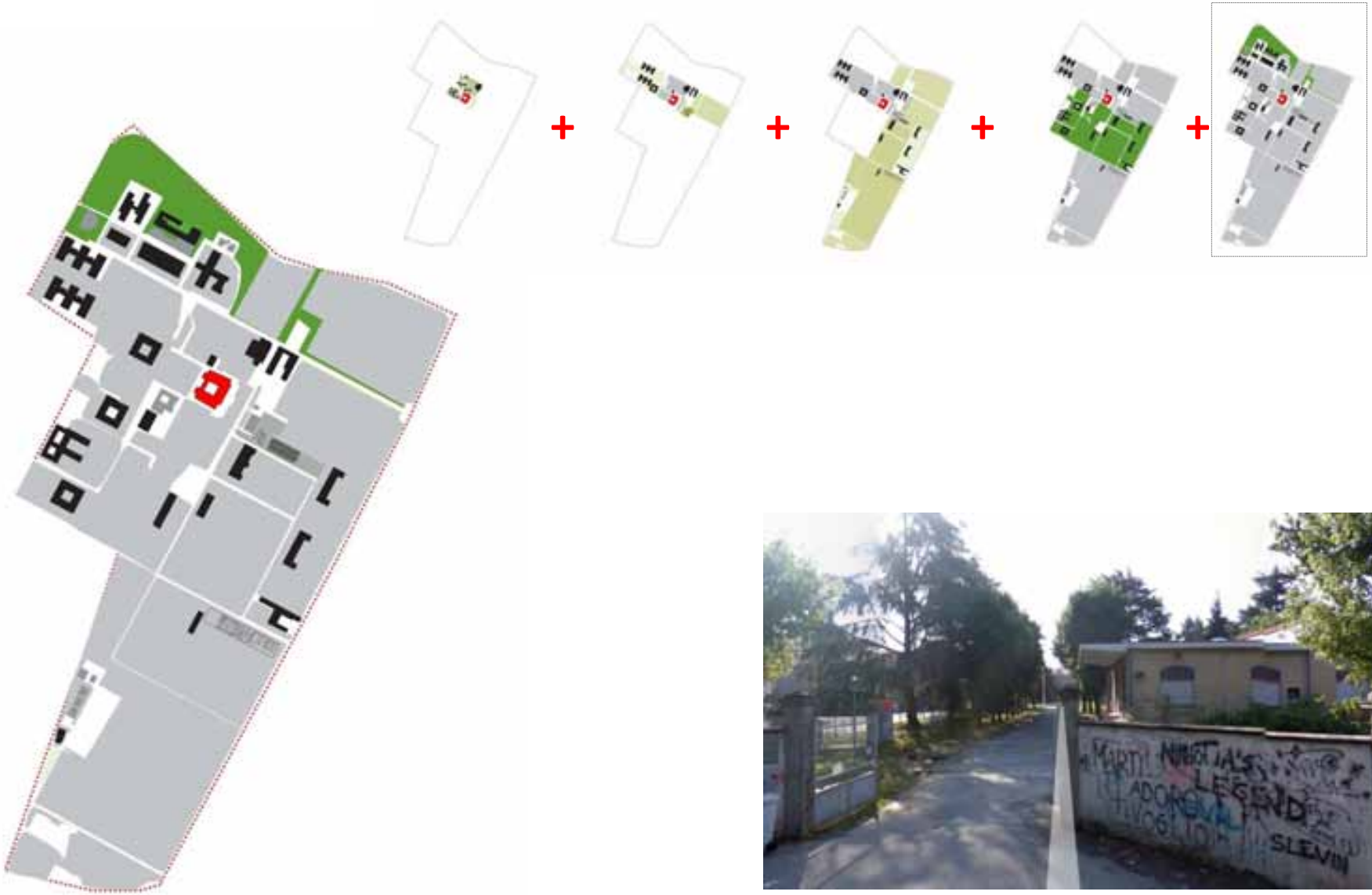




Villa Pusterla e il suo giardino, il suo cono ottico, le aree agricole e **l'Ospedale Psichiatrico…**



Villa Pusterla e il suo giardino, il suo cono ottico, le aree agricole, l'Ospedale Psichiatrico e **le nuove funzioni**



COME INTERVENIRE?

1_definire un masterplan strategico come format extra-comunale

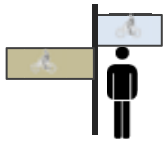
2_definire un progetto per l'area prospiciente la Villa

MAGGIORE PERMEABILITA' E TRATTAMENTO DEL «LIMITE»

Rendere permeabile il muro di cinta **in modo che il cittadino possa essere invogliato ad entrare**

INTERVENTI:

Segnaletica coordinata > Cartellonistica/totem nei principali ingressi per spiegare cosa c'è all'interno



'Gli inviti' > Rendere maggiormente permeabile il muro di cinta con strategiche forature del muro per poter 'curiosare all'interno'

'Gli attraversamenti' > i due percorsi principali di attraversamento del Parco vengono dipinti di verde

MAGGIORE PERMEABILITA' E TRATTAMENTO DEL «LIMITE»
IL BORDO VERDE E LE CONTINUITA' AMBIENTALI

Integrare il bordo vegetale con il sistema verde circostante **in modo da creare una continuità ambientale**

GENEBANKS O SEEDBANKS

Villa Pusterla come sede della futura Banca del Germoplasma della Provincia di Monza e Brianza

Le banche del germoplasma nel mondo e in Italia:

- 1400 banche del germoplasma nel mondo che conservano 6.000.000 accessioni di semi e/o piante
- 1 sola banca del germoplasma in Italia a Bari gestita dal CNR che conserva 84.000 accessioni di semi e/o piante

La banca del germoplasma della Provincia di Monza e Brianza a Villa Pusterla:

Scopi e funzioni

- conservazione di semi e piante di diversi generi e specie , coltivate e spontanee affini (imparentate a quelle coltivate), minacciate da erosione genetica o da estinzione;
- reperire, moltiplicare, caratterizzare e conservare ex situ, campioni di semi e piante coltivate e selvatiche affini, importanti per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e per un ripristino degli ecosistemi e paesaggi agricoli e naturali;
- fornire all'agricoltura la materia prima per promuovere o sviluppare nuovi modelli di sistemi agricoli ecocompatibili, più rispettosi dell'ambiente e più sostenibili. Questi esemplari, costituiti da antichi ecotipi o antiche varietà, hanno la caratteristica di essere meno uniformi, di avere una base genetica larga e quindi di essere più resistenti alle avversità ambientali;
- conservare risorse genetiche vegetali idonee a risolvere problemi agricoli e naturali del territorio della provincia evitando di utilizzare materiale genetico proveniente da altre realtà;

Numeri previsi

- da 6 a 12 unità di personale
- 300 m^2 di superficie per laboratori, magazzini, uffici
- 20 – 30 ha di superficie per la coltivazione delle specie erbacee ed arboree
- 400.000,00 € di investimento economico iniziale per apparecchiature e attrezzature
- 170.000,00 € di spese gestione annuale del personale
- periodo di attività di almeno 10 anni

I dati e le informazioni sopra riportati sono stati estratti dal documento «CREAZIONE DI UNA BANCA GENETICA VEGETALE NELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA» del Dott. Pietro Perrino datato 15 maggio 2011

LA MORFOLOGIA DEL TERRENO DIVIDE IN DUE PARTI

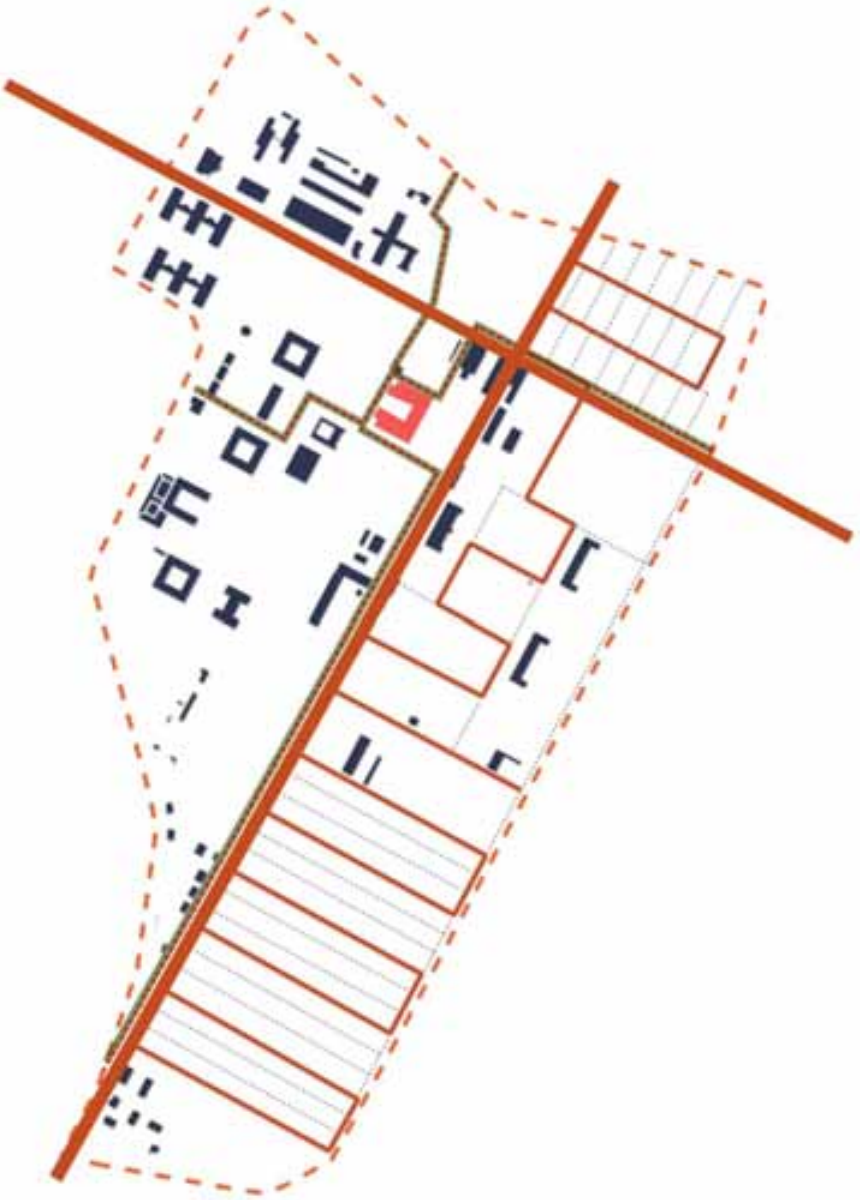
BASSA
LA PARTE AGRICOLA

ALTA
LA PARTE BOSCATA

PARTE BASSA_LA COSTRUZIONE DEL LABIRINTO DELL'AGRICOLTURA

PARTE BASSA_LA COSTRUZIONE DEL LABIRINTO DELL'AGRICOLTURA

Il labirinto e la struttura
dei lotti agricoli



PARTE BASSA_LA COSTRUZIONE DEL LABIRINTO DELL'AGRICOLTURA

Scenario di riferimento

IL LABIRINTO DELL'AGRICOLTURA

PARTE BASSA_AGRICOLTURA PROMISCUA

La parte bassa del parco dell'ex O.P. conserva una spiccata attitudine agricola. Sono ancora presenti porzioni agricole attive.

Nell'area potrebbero essere ricollocate, oltre all'azienda agricola, altre funzioni adeguate a favorire l'ingresso del pubblico.

- Area agricola – agricoltura a rotazione
- Area a vivaio piante ornamentali
- Area ad orti urbani sociali e condivisi
- Area dedicata alle sedi delle associazioni territoriali
- Area agricola didattica ed educativa
- Asse attrezzato per la fruizione
- Asse del giardino di Villa Pusterla

PARTE BASSA_AGRICOLTURA A ROTAZIONE QUINQUENNALE

A caratterizzare in modo più eco-compatibile e didattica l'area ad uso agricolo, si suggerisce l'adozione di una rotazione quinquennale, in cui vengano alternate:

I – Coltura da rinnovo:

mais, coltura verso cui il territorio lombardo è naturalmente vocato,

bietola, più tipica del padovano, che però veniva utilizzata fino a 30 anni fa anche in Brianza.

PARTE BASSA_AGRICOLTURA A ROTAZIONE QUINQUENNALE

I I– Coltura depauperante:

frumento,

triticale,

orzo distico (solo se il terreno è ricco in sostanza organica e con pH neutro o sub-acido),

segale bassa (se il pH del suolo è acido),

ravizzone (*Brassica campestris* var. oleifera, anch'esso praticamente sparito da alcuni decenni).

PARTE BASSA_AGRICOLTURA A ROTAZIONE QUINQUENNALE

III – Prato stabile:

Il prato stabile misto, secondo la tradizione brianzola, è preferibile rispetto all'uso delle singole specie in purezza, e dovrebbe essere costituito da:

leguminose

Lotus corniculatus,

Trifolium spp.,

Medicago sativa

graminacee

Dactylis glomerata,

Phleum pratense

Lolium italicum

PARTE BASSA_AGRICOLTURA PROMISCUA: orti urbani e sociali

Gli orti urbani e i giardini condivisi possono contribuire alla conservazione del paesaggio attraverso il presidio del territorio.

orti 30/50 mq attrezzati

Centralmente all'area si inserisce una piazza come punto di aggregazione e socializzazione

www.fondazioneminoprio.it

DALLA TERRA UN FUTURO VERDE

La Fondazione Minoprio

Fondazione Minoprio

PARTE BASSA_Asse del percorso attrezzato per la sosta e lo svago

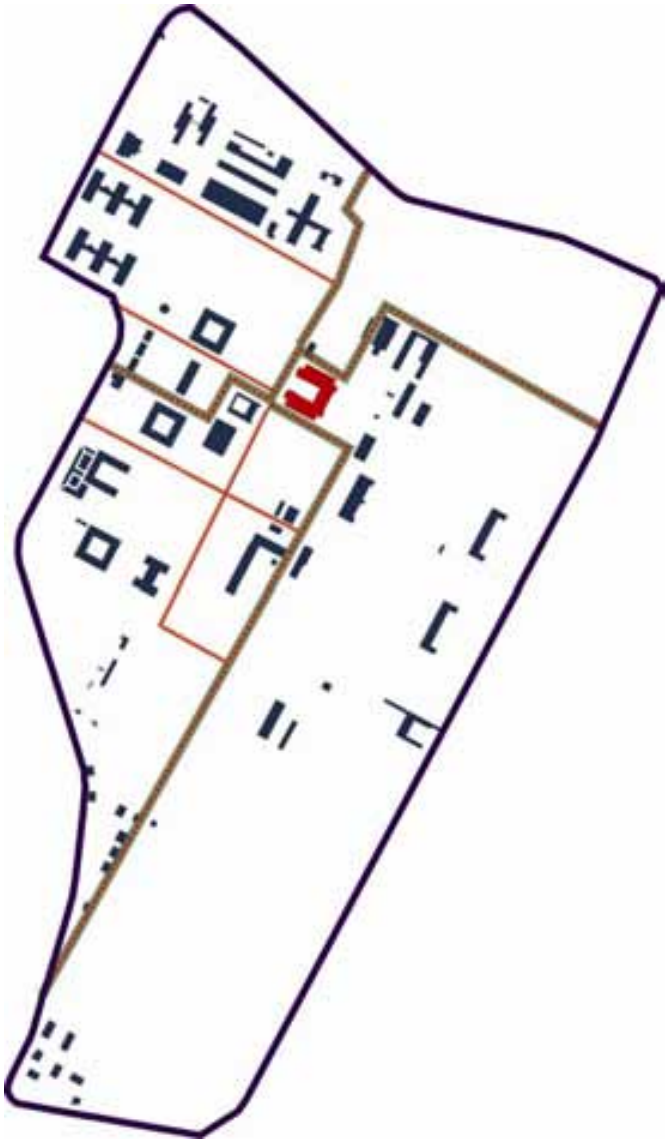
L'asse del percorso ciclopedonale che taglia il giardino per tutta la sua lunghezza collegando gli ingressi e unendosi ai percorsi ciclabili esterni, è un elemento di unione dei differenti ambiti del giardino.

Immagini: High Line park – New York

PARTE ALTA_LA COSTRUZIONE DEL PERCORSO NELLE STANZE VERDI

PARTE ALTA_LA COSTRUZIONE DEL PERCORSO NELLE STANZE VERDI

definizione del percorso



PARTE ALTA_LA COSTRUZIONE DEL PERCORSO NELLE STANZE VERDI

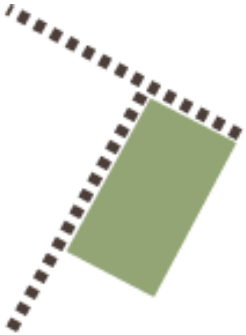
all’interno del percorso si strutturano le stanze fiorite

PARTE ALTA_LA COSTRUZIONE DEL PERCORSO NELLE STANZE VERDI

LE STANZE FIORITE

PARTE ALTA_ L’EX O.P. E IL PAESAGGIO CHE LO CIRCONDA

GLI SPAZI APERTI TRA GLI EDIFICI DIVENTANO **STANZE VERDI** CHE OSPITANO **ISTALLAZIONI DI LAND ART** DI GIOVANI ARTISTI



4_RIFERIMENTI:

OPP – EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI TRIESTE

4_RIFERIMENTI:

MUSEO DEL MANICOMIO DI SAN SERVOLO VENEZIA – EX OSPEDALE PSICHIATRICO

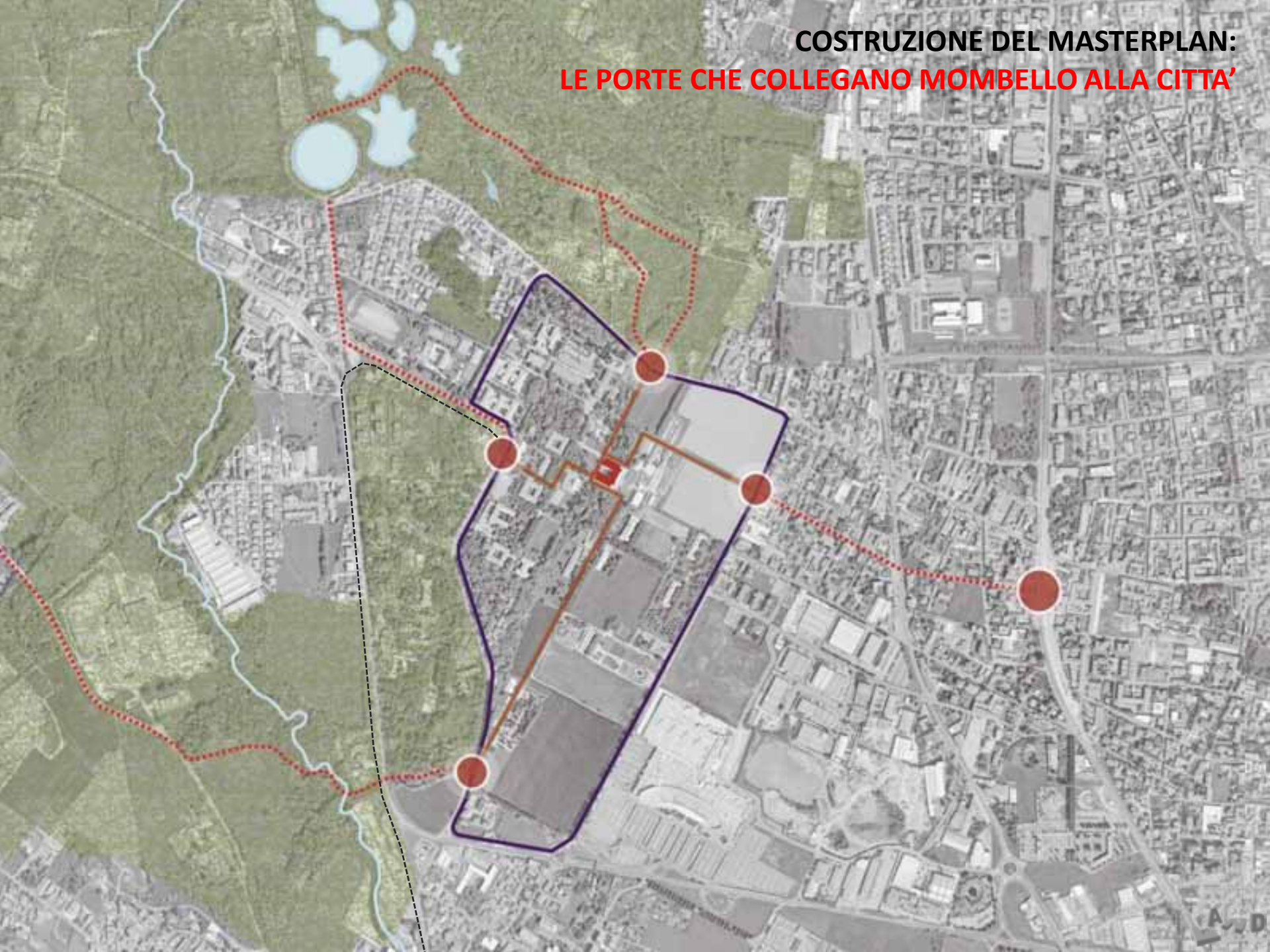
4_RIFERIMENTI:

MUSEO LABORATORIO DELL'AMBIENTE – EX OP SANTA MARIA DELLA PIETA' ROMA

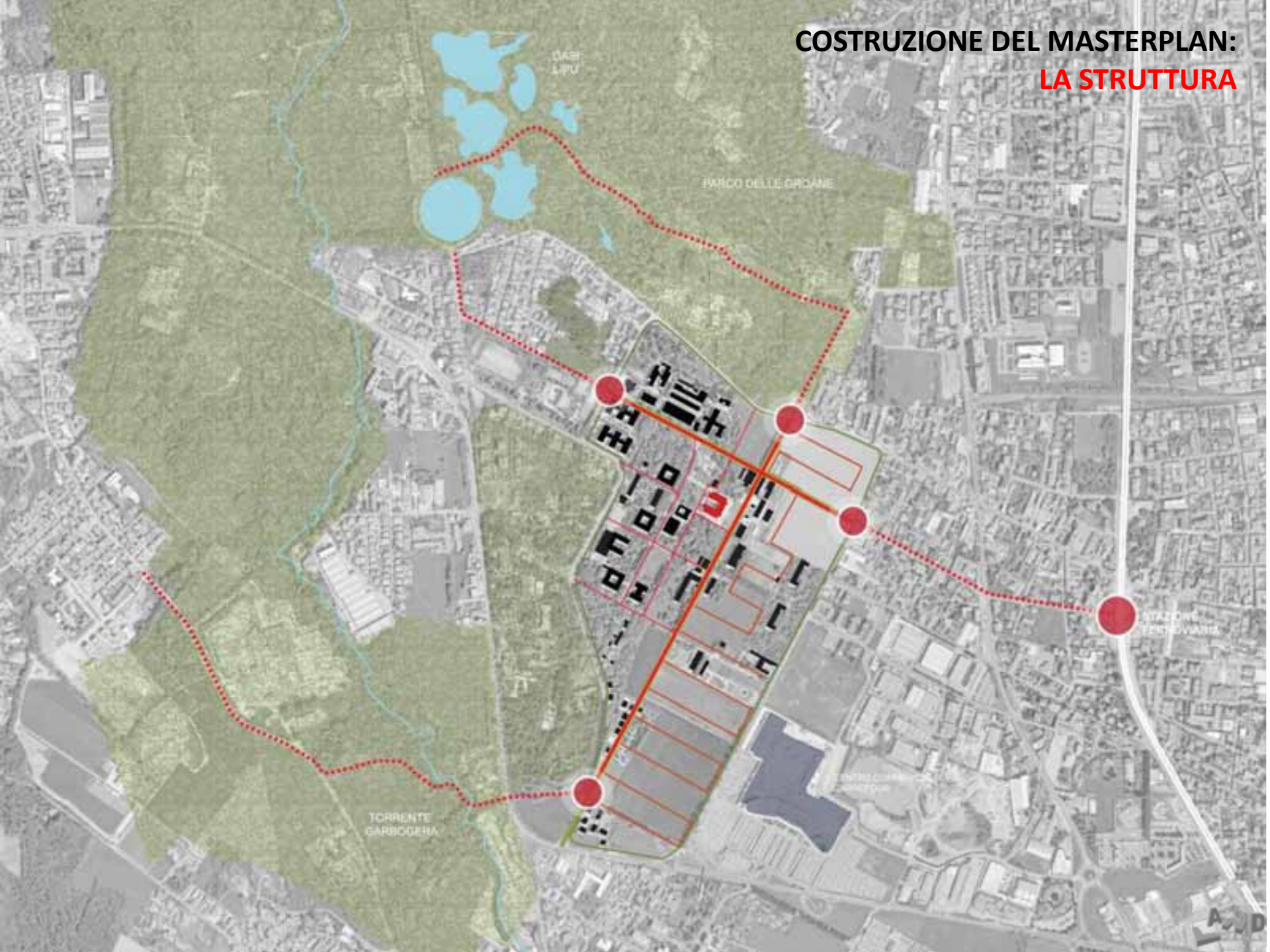
COSTRUZIONE DEL MASTERPLAN:
L'AREA

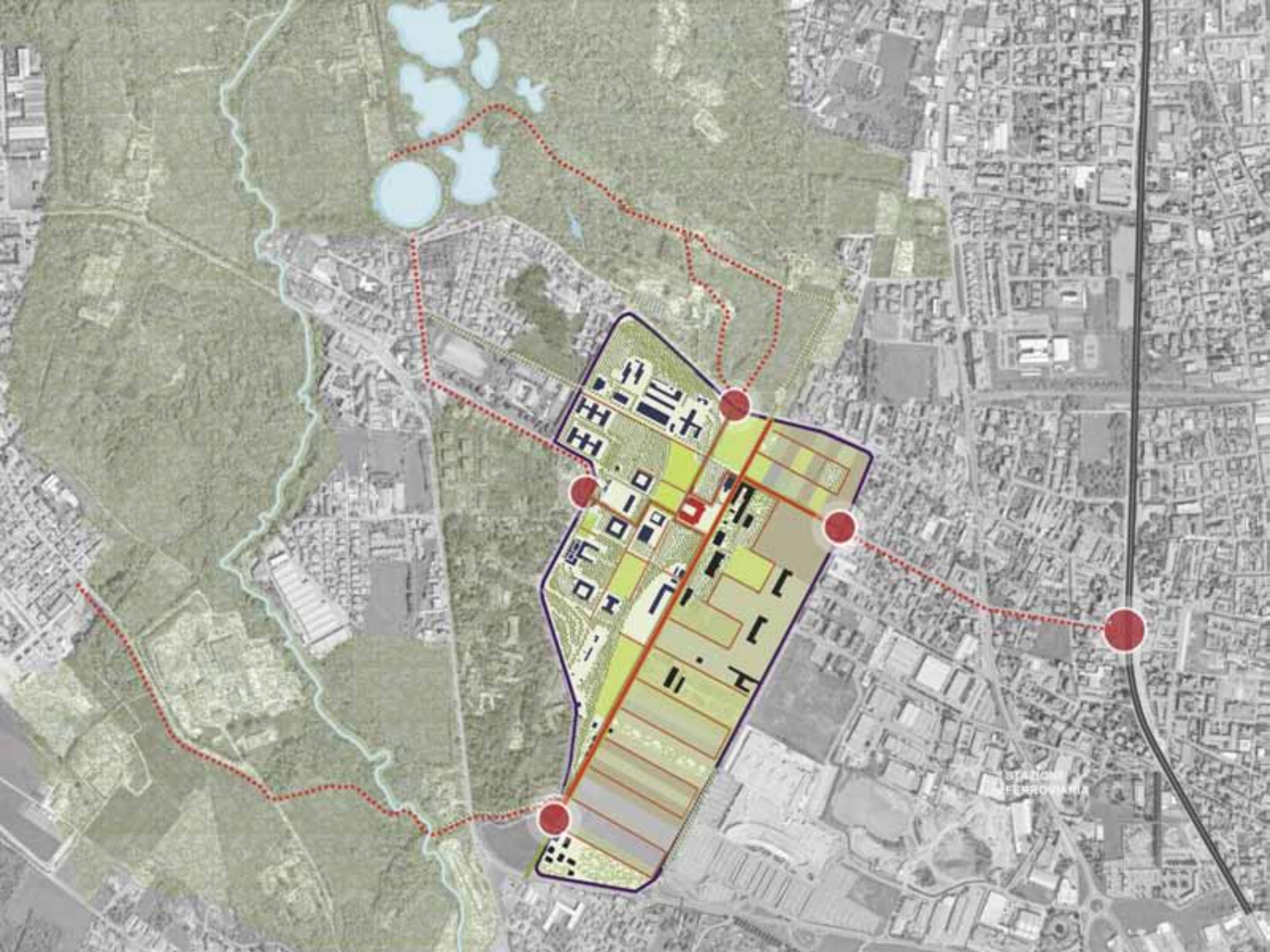
COSTRUZIONE DEL MASTERPLAN:
I PERCORSI PRINCIPALI

COSTRUZIONE DEL MASTERPLAN:
LE PORTE CHE COLLEGANO MOMBELLO ALLA CITTA'



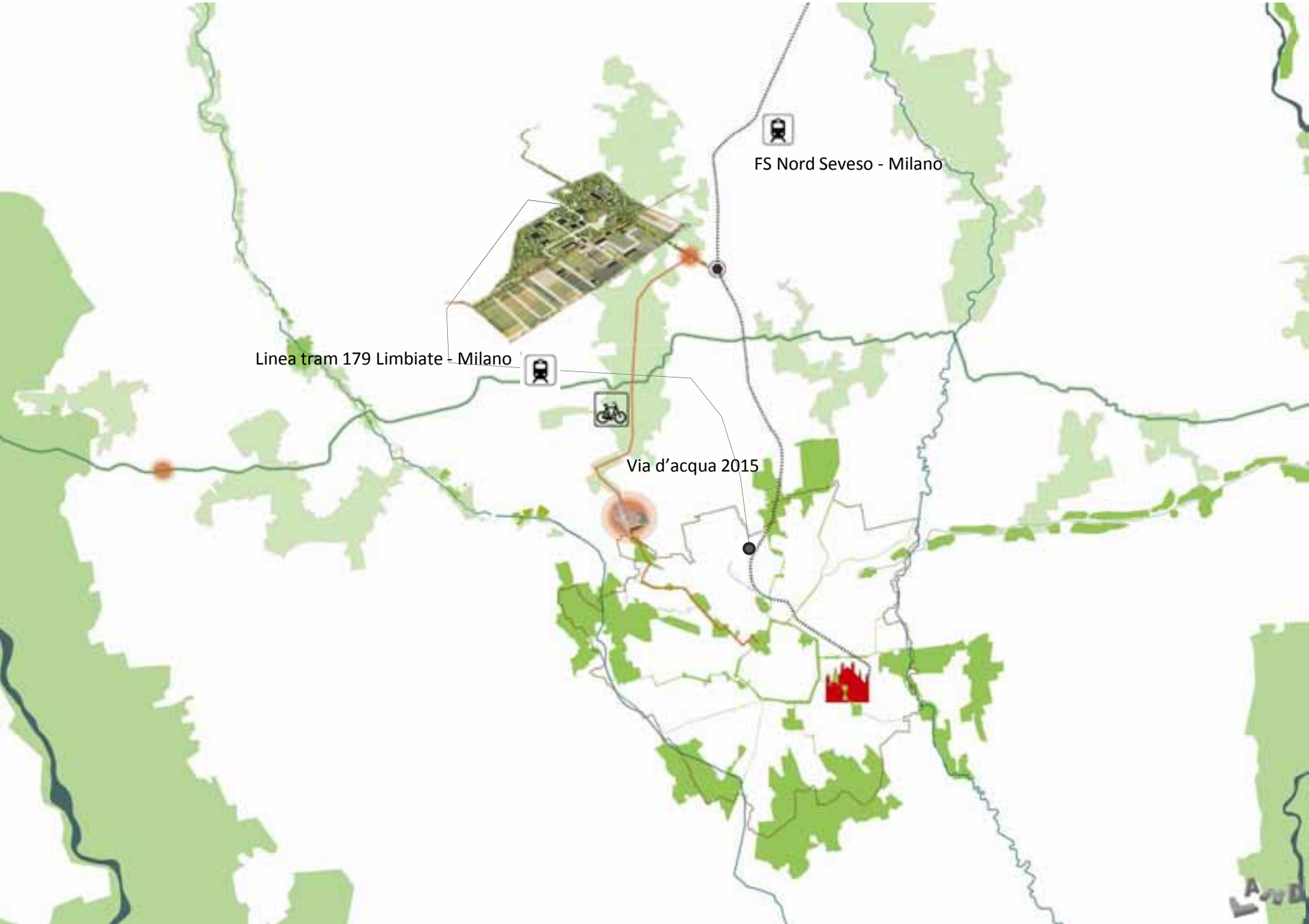
COSTRUZIONE DEL MASTERPLAN:
LA STRUTTURA




STAZIONE FERROVIARIA

IL MASTERPLAN

LA MESSA A SISTEMA NEL TERRITORIO

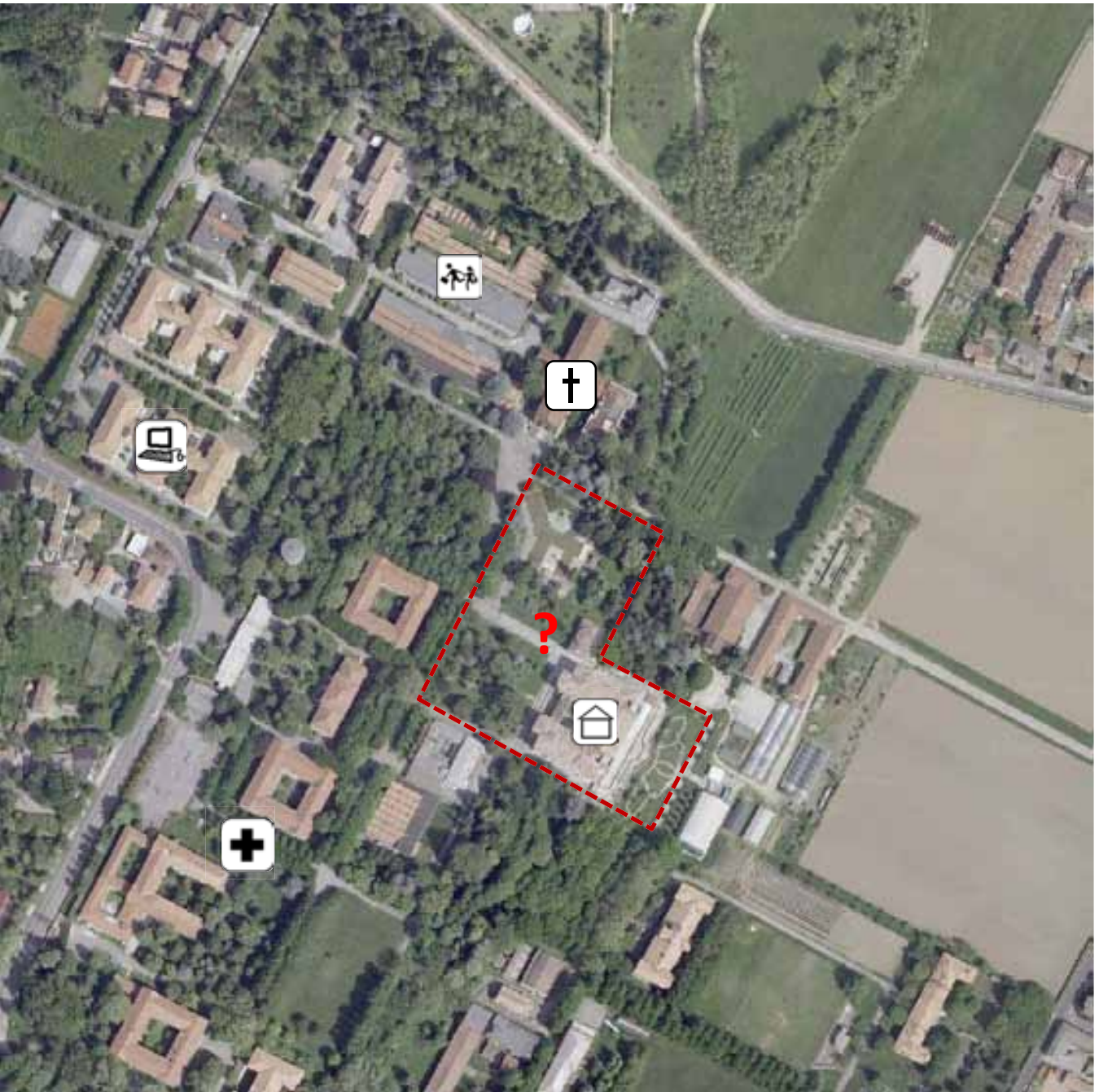


5_LA NUOVA CENTRALITA' DI VILLA PUSTERLA TRA NATURA E CULTURA

UNA PAUSA PER CHI VIVE QUESTO LUOGO

UN CONNUBIO TRA NATURA E CULTURA

5.1_LA CENTRALITA' DELL'AREA RISPETTO AI POLI FUNZIONALI CONSOLIDATI E IN TRASFORMAZIONE



Area oggetto di intervento

POLI FUNZIONALI CONSOLIDATI

Chiesa di Mombello

Uffici della Provincia Monza-Brianza

Futura sede dell' IISS 'Luigi Castiglioni'

POLI FUNZIONALI IN TRASFORMAZIONE

Villa Pusterla attuale sede dell'IISS 'L.Castiglioni ' con futura funzione (da definire)

Ex Ospedale Psichiatrico Antonini con futura funzione pubblica (da definire)

Ex padiglione Gonzales

? Parterre di rappresentanza della villa e area ex-Palomar

5.1_IL SISTEMA DEI PERCORSI

Legenda

Percorsi esistenti

Percorsi ipotizzati

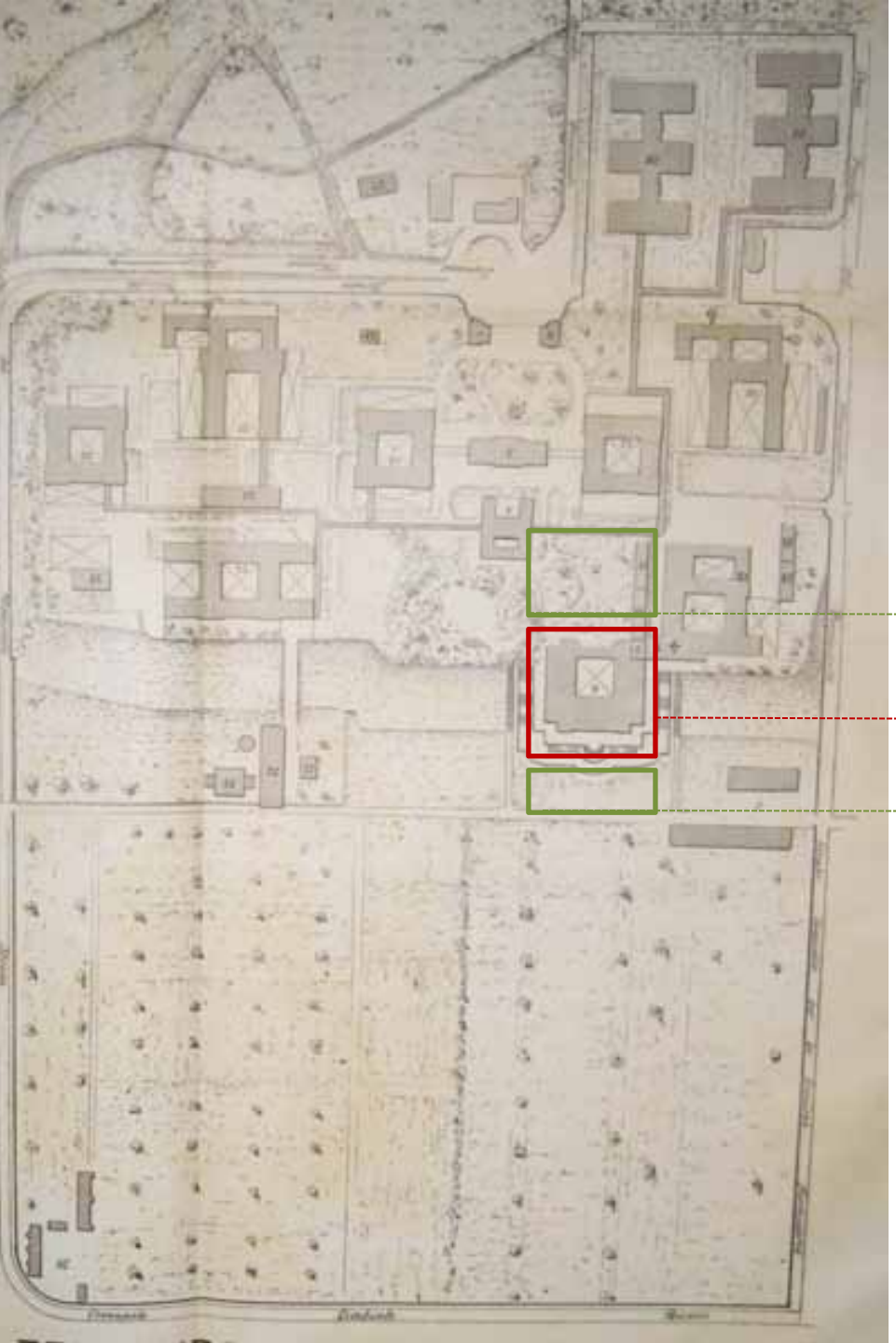
Punti critici:
proposta di apertura cancelli per una maggiore permeabilità dell'area

5.1_I FLUSSI

Area oggetto di intervento

Flussi direzionali principali

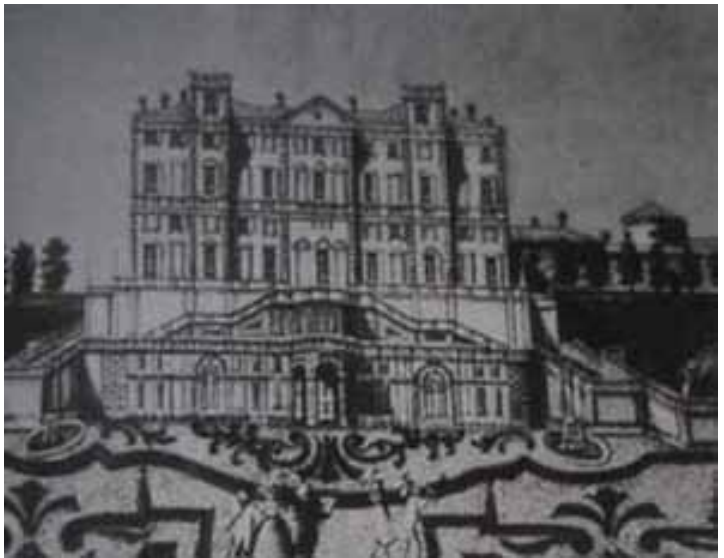
5.2_L' ANALISI STORICA DEL LUOGO



Planimetria generale del Manicomio Provinciale di Mombello fine 1800

5.2_L' ANALISI STORICA DEL LUOGO

Villa Pusterla in una riproduzione dei primi anni del '600



Villa Pusterla in una riproduzione di Marc'Antonio Dal Re

5.2_L' ANALISI STORICA DEL LUOGO

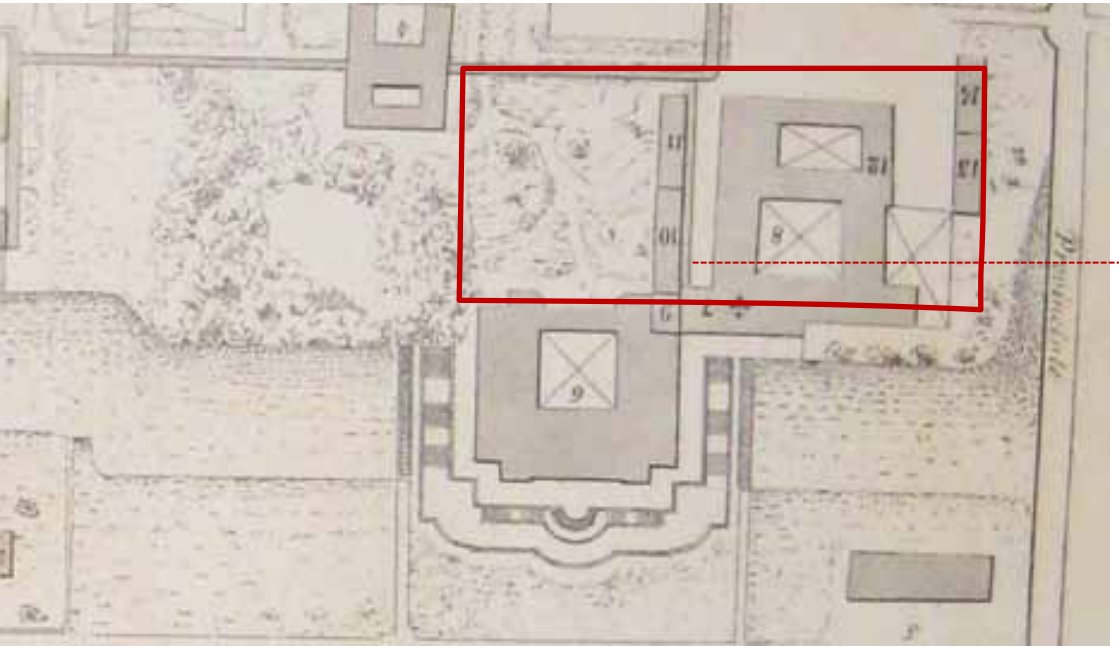
Progetto del manicomio in una riproduzione della seconda metà dell' 800

Vista dell'ingresso del manicomio ai primi del '900 con in secondo piana la torretta della Villa Pusterla

5.2_L' ANALISI STORICA DEL LUOGO

Villa Pusterla con le torrette rialzate nel 1890

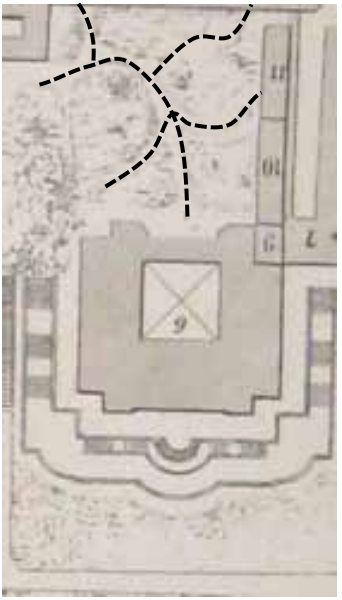
Vista di Villa Pusterla e dei padiglioni del manicomio all'inizio del '900



ZOOM | Planimetria generale del Manicomio Provinciale di Mombello

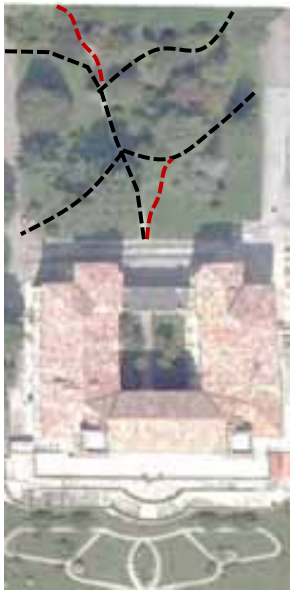
Area oggetto di intervento

I parterres di Villa Pusterla a confronto



I percorsi storici

Stralcio di planimetria di fine 800



I percorsi avventizi

I percorsi in terra battuta rinverditi

Foto aerea attuale

5.3_RILIEVO DELLO STATO DI FATTO

5.3_RILIEVO VEGETAZIONALE

ALBERI
Ah | *Aesculus hippocastanum*
An | *Abies nordmanniana*
Ba | *Betula alba*
Cad | *Calocedrus decurrens*
Ca | *Cedrus atlantica*
Cau | *Celtis australis*
Cd | *Cedrus deodara*
Crj | *Cryptomeria japonica*
Cs | *Cercis siliquastrum*
Cua | *Cupressus arizonica*
Li | *Lagerstroemia indica*
Ll | *Ligustrum lucidum*
Mg | *Magnolia grandiflora*
Tf | *Trachycarpus fortunei*
Pa | *Picea abies*
Po | *Picea omorika*
Pp | *Picea pungens*
Tb | *Taxus baccata*
Th | *Tilia x hibrida*
To | *Thuja orientalis*

ARBUSTI
Bd | *Buddleja davidii*
Bs | *Buxus sempervirens*
Coa | *Cornus alba*
Cp | *Chimonanthus praecox*
Fs | *Forsythia suspensa*
Ia | *Ilex aquifolium*
Jc | *Juniperus chinensis*
Ln | *Lonicera nitida*
Lv | *Ligustrum vulgare*
Ms | *Magnolia stellata*
Prc | *Prunus cerasifera*
Prl | *Prunus laurocerasus*
Prs | *Prunus serrulata*
Rs | *Rosa sarmentosa*
Sj | *Spiraea japonica*
Tb | *Taxus baccata*
Vt | *Viburnum tinus*
Wc | *Wisteria chinensis*

5.3_RILIEVO DEI MATERIALI

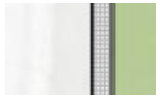
Tappeto erboso

Doppio cordolo: esterno in cls, interno in ceppo di iseo

Percorsi in terra battuta rinverditi

Pavimentazione in lastre di pietra a correre

Pavimentazione in grès



Percorso in mattonelle di cemento

5.3_RILIEVO DEI MATERIALI

Tappeto erboso

Pavimentazione in lastre di pietra a correre

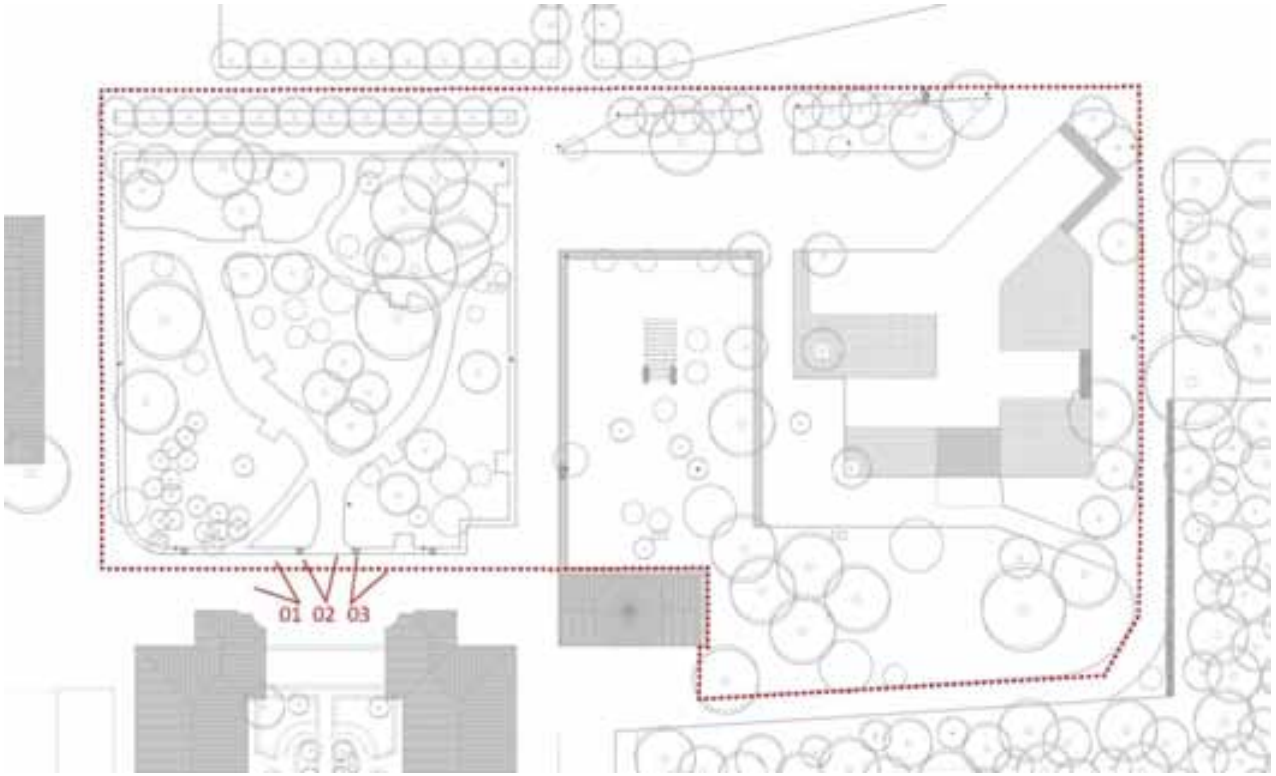
Percorsi in terra battuta rinverditi

Pavimentazione in grès

Doppio cordolo: esterno in cls, interno in ceppo di iseo

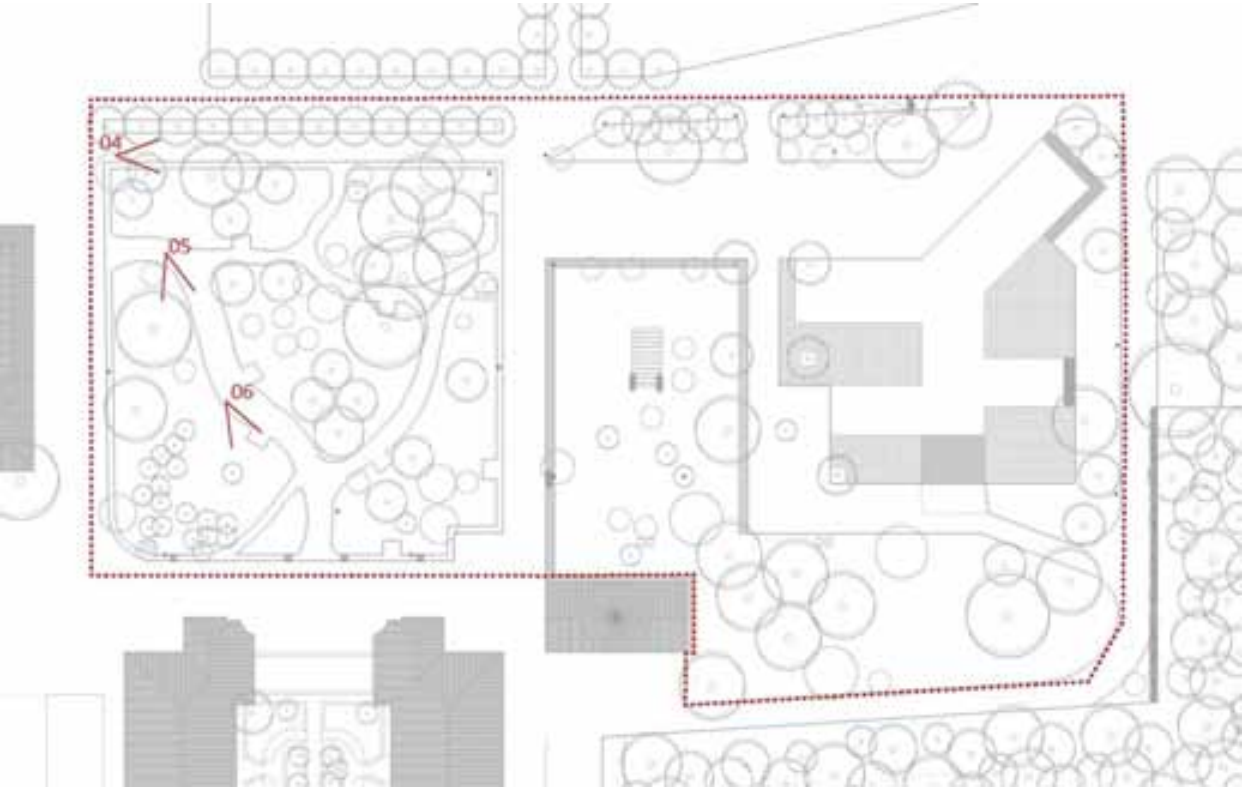
Percorso in mattonelle di cemento

5.4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Il parterre di Villa Pusterla

5.4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

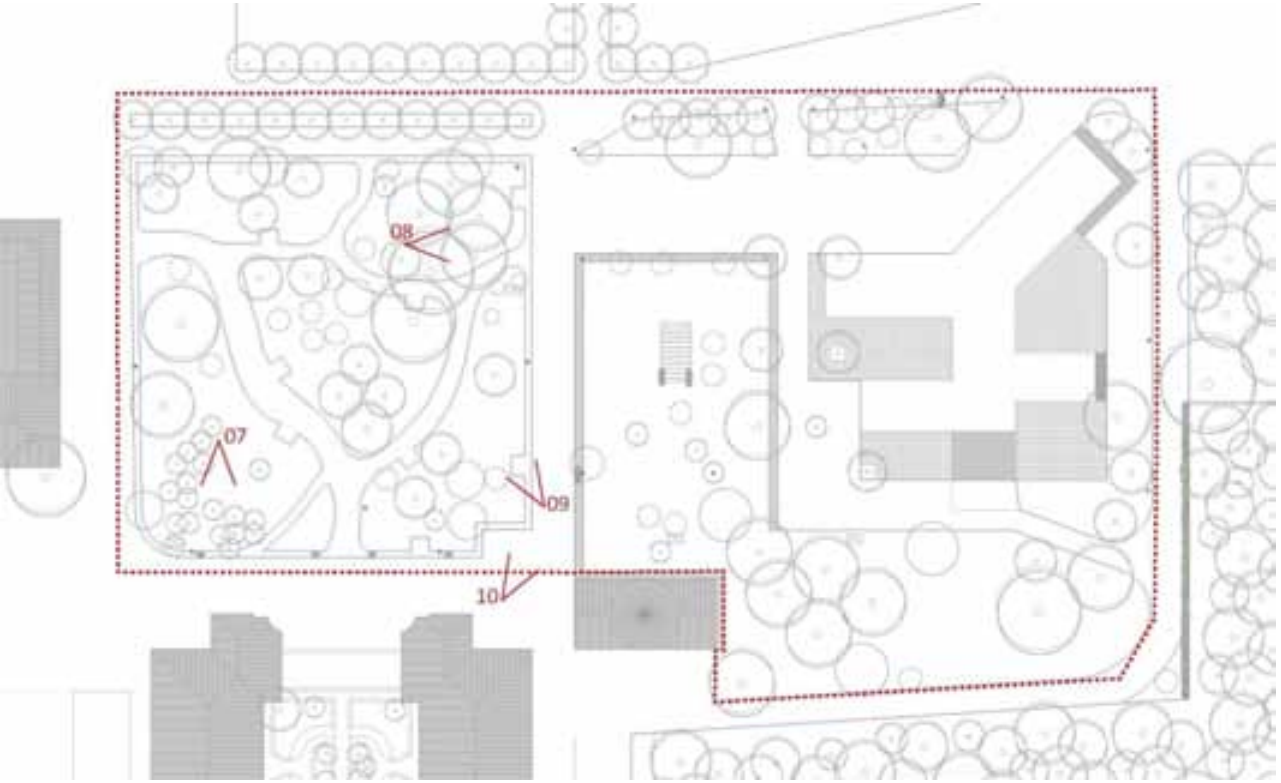


Il viale di tigli

I percorsi in terra battuta rinverditi

Villa Pusterla vista dal parterre

5.4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



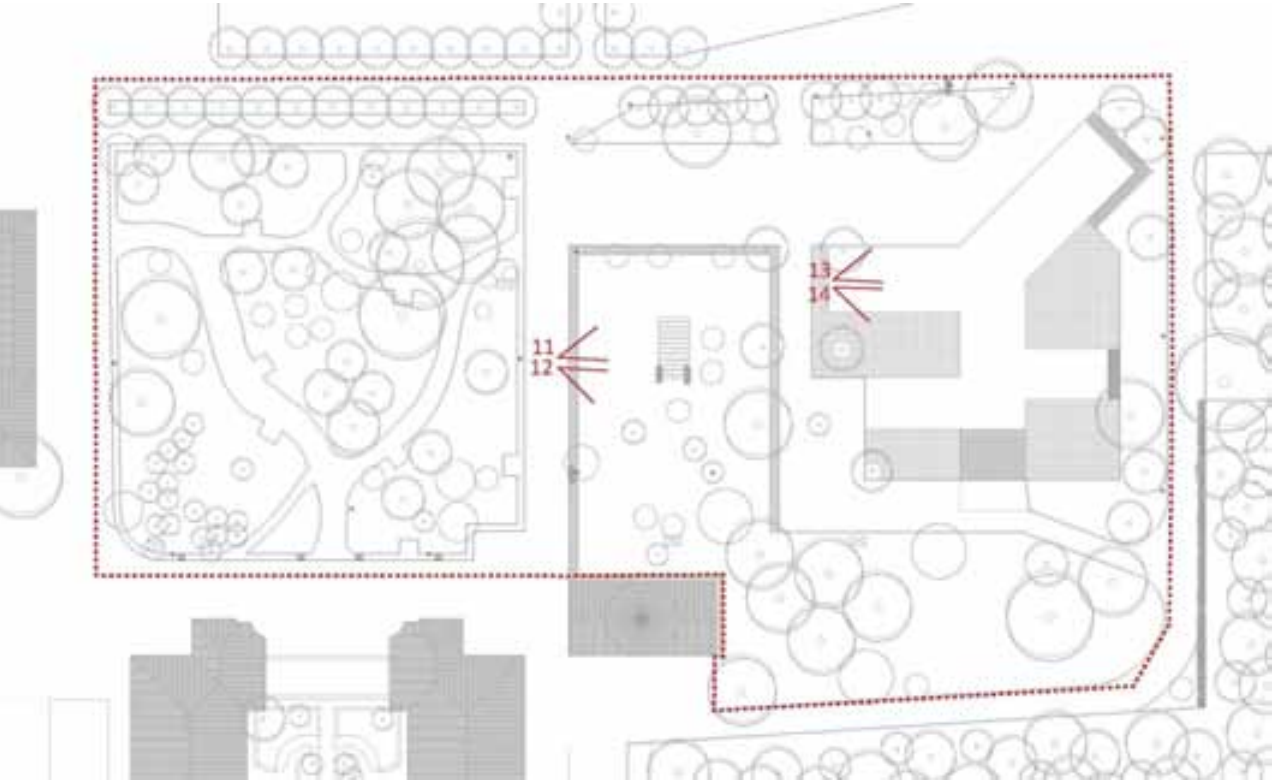
L'esemplare di *Abies nordmanniana*

Il palmeto e la grande ceppaia del cedro

Il boschetto di magnolie

Il bersò con il glicine visto da Villa Pusterla

5.4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



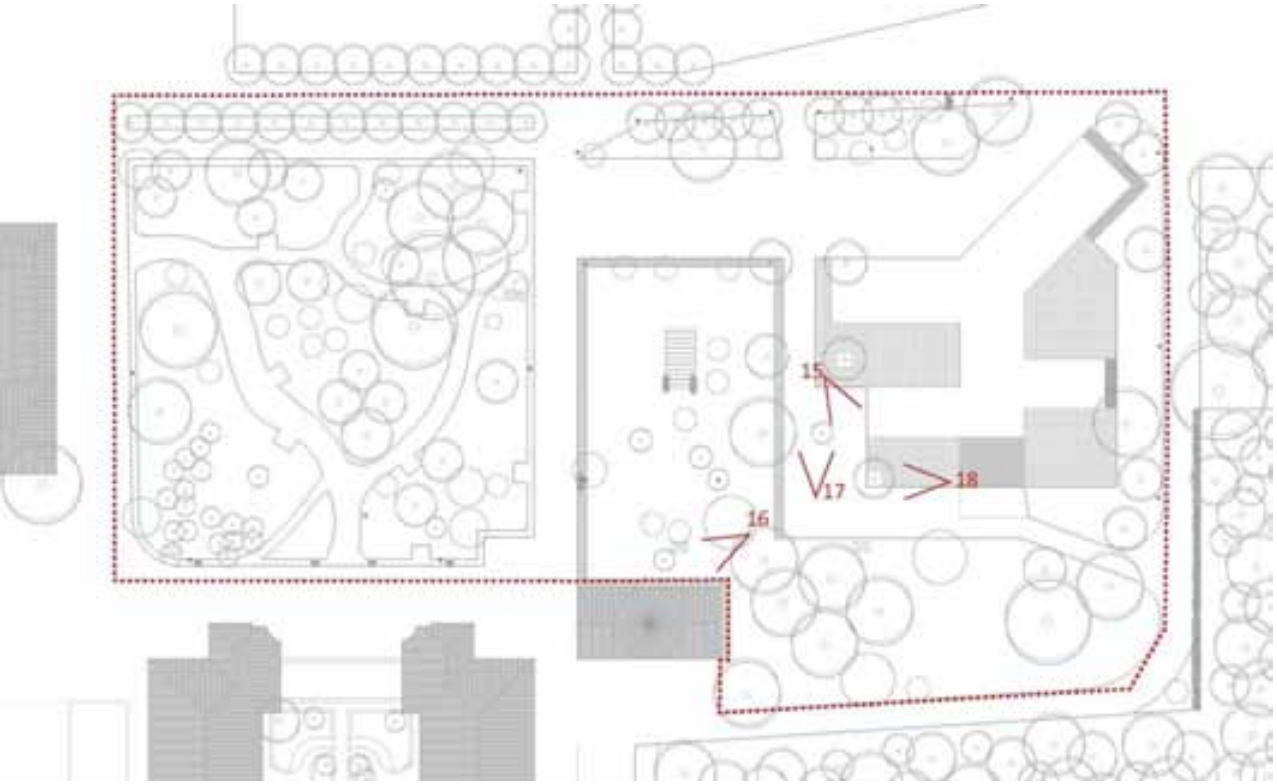
Le pavimentazione degradate dell'area ex Palomar

Il bersò e lo splendido glicine

Vegetazione arborea – arbustiva attorno al berceau

La chiesa di Mombello vista dall'area ex Palomar

5.4_DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



L'esemplare di *Calocedrus decurrens* in ottimo stato fitosanitario

Le pavimentazione degradate dell'area ex Palomar

La vegetazione in cattivo stato vegetativo e fitosanitario in prossimità dell'oratorio

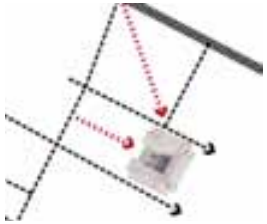
Accesso all'area ex - Palomar

I principi di Green Design

I principi progettuali

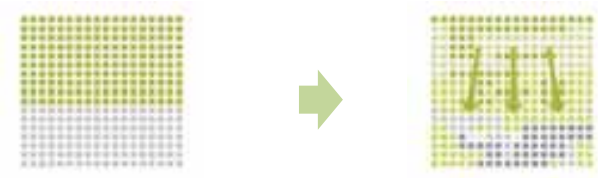
Valorizzazione delle potenzialità del contesto territoriale

Nuova centralità dell'area attraverso la riorganizzazione dei flussi direzionali.



Valorizzazione dei caratteri peculiari dell'area
Progettazione sostenibile e a basso costo

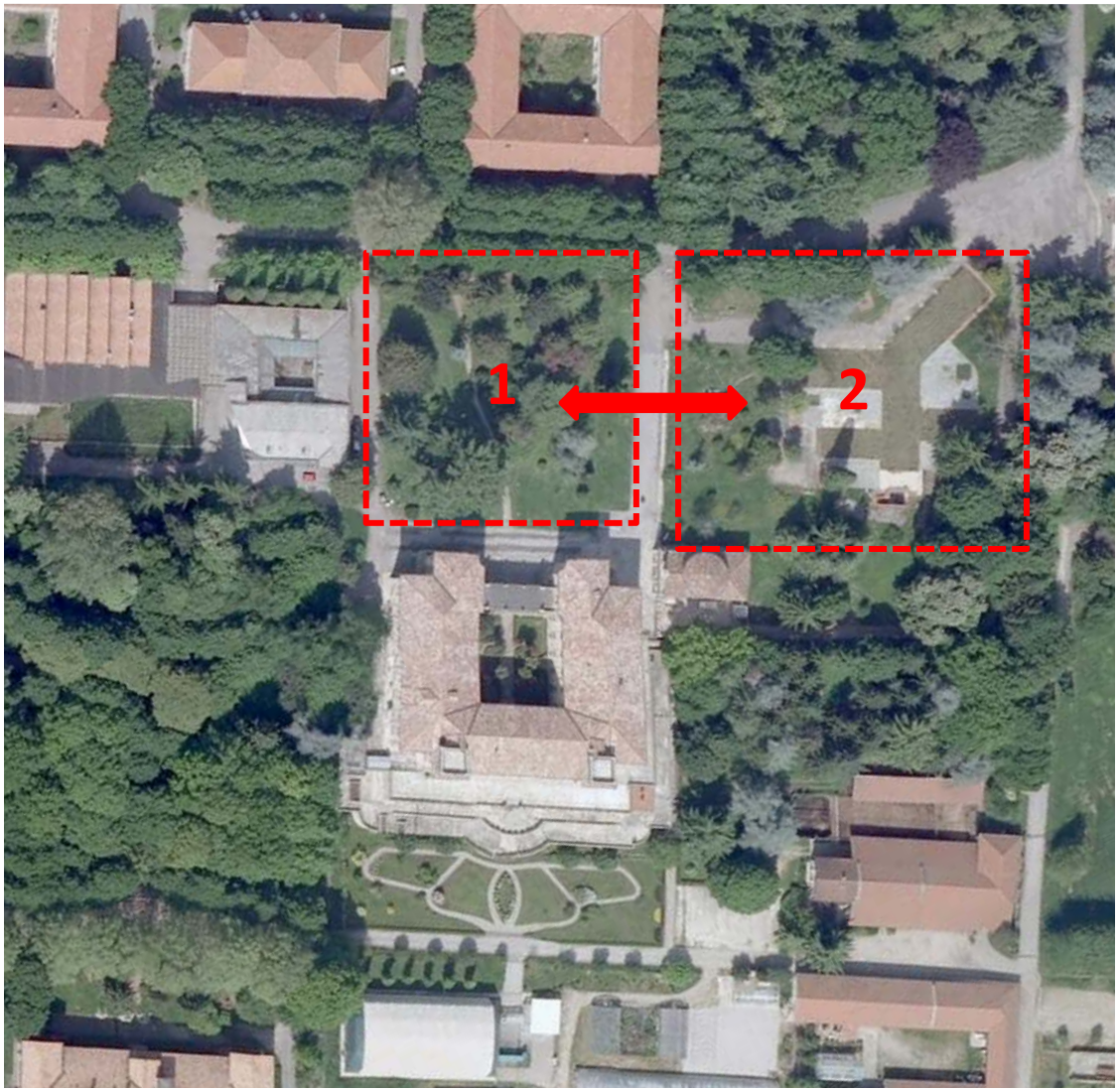
La valorizzazione delle pavimentazioni esistenti.



La riqualificazione della vegetazione esistente. Incremento del patrimonio vegetale. Aumento della biodiversità.

Il nuovo splendore del pergolato e del glicine esistente.

5.6_I TEMI PROGETTUALI



1 | LA STORIA

2 | LA CONTEMPORANEITA'

Un nuovo tassello nell'evoluzione del giardino | La contemporaneità

Provincia di Monza e Brianza

La nuova piazza: una nuova centralità nel giardino di Villa Pusterla

Chiesa di Mombello

Iss L. Castiglioni

Villa Pusterla

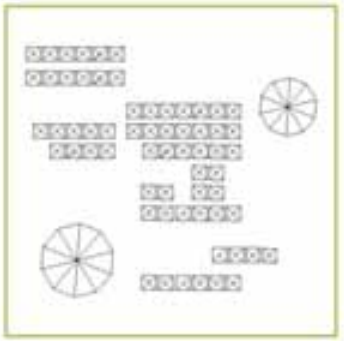
Ex OP Antonini

Le nuove funzioni

feste

eventi culturali esposizioni

concerti

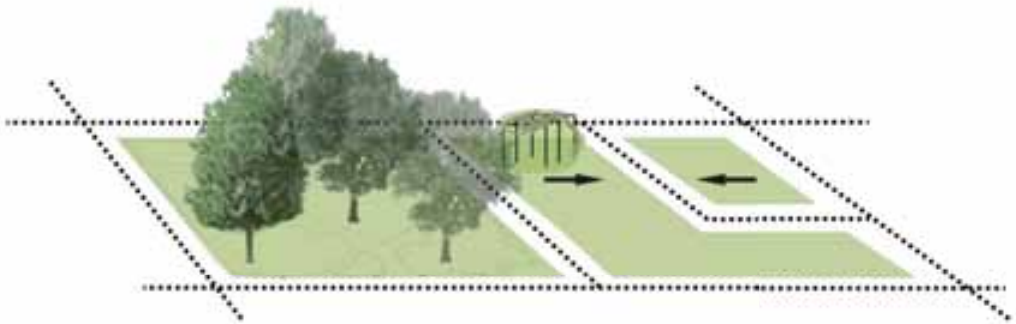


mercatini

5.6_ I TEMI PROGETTUALI
Linee guida

La situazione attuale

Superare l'isolamento dell' area ex Palomar



La nuova permeabilità

5.6_OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Il giardino storico | Interventi sul patrimonio arboreo-arbustivo

Step 1

Analisi del patrimonio arboreo arbustivo

Step 2

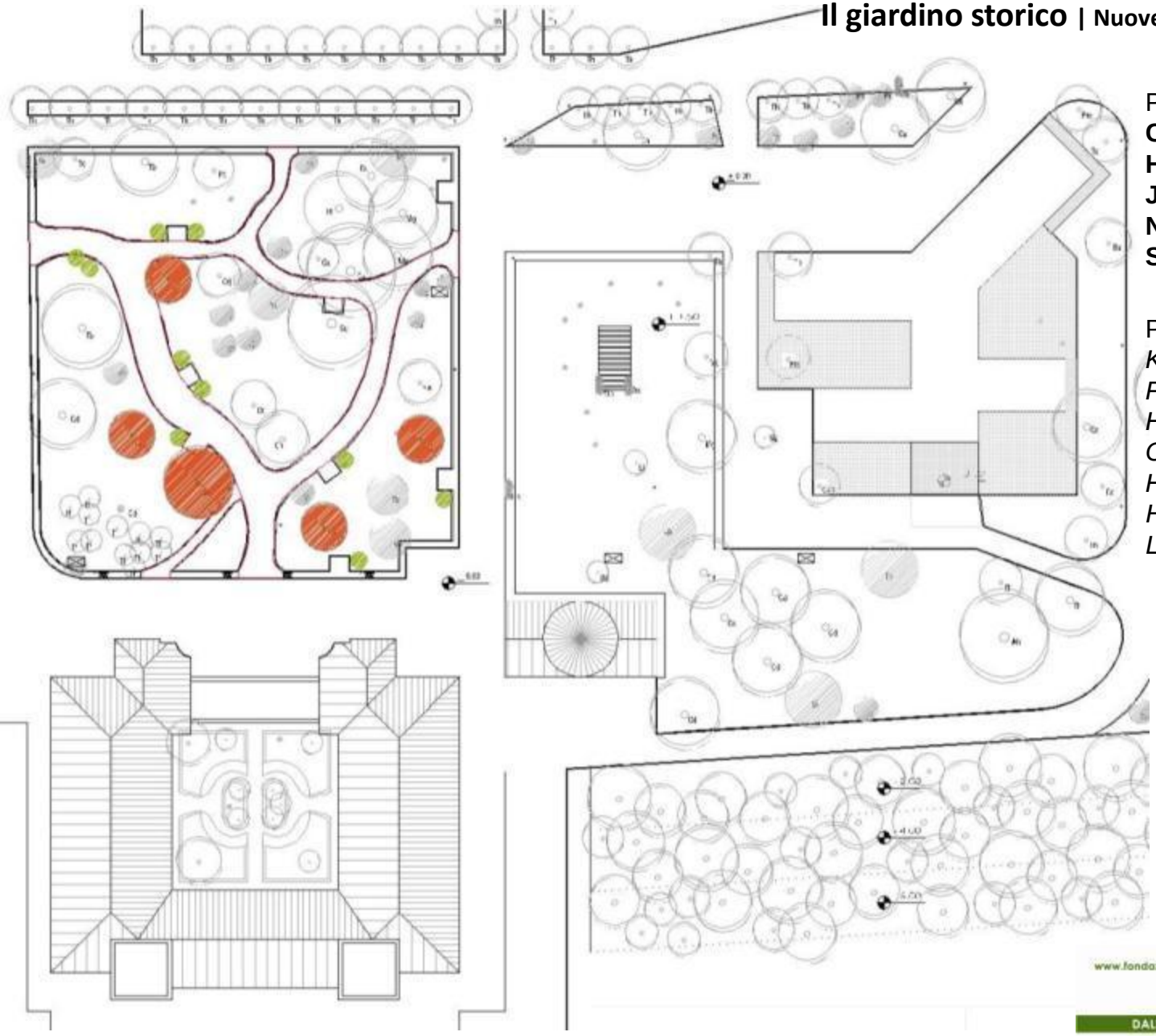
Eventuale rimozione degli individui in precario stato vegetativo-fitosanitario

Step 3

Proposta di arricchimento del patrimonio arboreo arbustivo con specie reperite dal libro «Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale» di Luigi Castiglioni

5.6_OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Il giardino storico | Nuove piantumazione arboreo-arbustive



Piano arboreo:

Cs – *Cercis siliquastrum*
Ht – *Halesia tetraptera*
Jn – *Juglans nigra*
Ns – *Nyssa sylvatica*
Sm – *Stewartia malacodendron*

Piano arbustivo:

Kalmia latifolia,
Fothergilla gardenii,
Hamamelis virginica,
Calycanthus floridus,
Hibiscus palustris,
Hibiscus moscheutos,
Lonicera fragrantissima

Cercis siliquastrum

"Il Siliquastro dell'America Settentrionale (C. canadensis) è assai comune nei boschi..."
"La poca differenza, che passa fra questo, e l'albero di Giudea, che è il Siliquastro d'Europa, consiste nell'aver il primo le foglie terminate da una punta più acuta, e nell'avere I fiori assai più piccoli. Compensa però questo difetto colla quantità grande dei fiori, che produce, così dai rami, come dal tronco, onde nella primavera fa bellissima comparsa, ed è paragonabile ai peschi meglio fioriti...."
Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale. a cura di Marco Sioli

Halesia tetraptera

"Trovasi l'Alesia sulle sponde dei ruscelli, e dei fiumi al lungo del cammino, che conduce da Savannah ad Augusta, ove la vidi in fiore nel mese di Aprile. E' un arboscello di circa dodici piedi d'altezza e produce dei fiori bianchissimi, pendenti a forma di campanello, e di molto bella apparenza. Le capsule sono quadrangolari, alate, acutissime in punta, e di color giallo-bruno quando sono mature. La loro sostanza è membranaceo-fungosa, e contengono un nocciuolo durissimo."

Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Juglans nigra

"Il Noce nero cresce a cinquanta, e sessanta piedi, ed ha la corteccia solcata, e di colore oscuro. Le sue foglie sono composte di quindici, e più fogliette, i frutti grossi, e quasi rotondi, e le noci troppo grandi, ed hanno un sapore oleoso, ed ingrato, onde eccellenti sarebbero per cavarne olio in abbondanza, se difficile non fosse il poterlo estrarre a motivo della durezza, e grossezza del guscio, e della adesione, che vi hanno gli spicchi. Il legno si adopera dagli intarsiatori, e falegnami, e riceve un bel pulimento, ma il suo colore è troppo carico, e quasi nero, ..."

Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Nyssa sylvatica

"La Nissa silvestre del Sig. Marshall non è menzionata da Linneo, che la credette la pianta ermafrodita della Nyssa aquatica.."
"...differisce nell'avere foglie più strette, non mai dentate, e di verde-lucido al di sopra, come anche nell'avere I fiori non solitari, ma riuniti da sei fino a dieci sullo stesso peduncolo. Di più in vece di avere alcuni individui maschi, ed altri ermafroditi, sono le piante di questa specie a fiori maschi, o fiori femmine, onde apparterrebbe alla classe dioecia del Linneo".
"Le fibre del suo legno sono tigliose, ed increspate, onde difficilmente si fende e perciò è in uso per farne delle teste delle ruote dei carri, ed altri utensigli."
Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Stewartia malacodendron

"Cresce spontaneamente quell'arboscello nella Virginia, ed in qualche luogo della Pensilvania, innalzandosi a dieci o dodici piedi. Le sue foglie sono ovali, acute, dentate, ed un pò pelose al dissotto. I fiori grandi di colore biancastro a cinque petali, rassomigliano a quelli del Malavischio, ed hanno la singolarità d'avere uno de' petali macchiato di giallo. Quest'arboscello ha bella apparenza quando sia coperto di fiori, ciò che succede nel Maggio. Ama terreno grasso, ed umido, e soffre benissimo quando è adulto i verni d'Inghilterra, e di Francia. E' difficile l'ottenerlo dai semi, i quali rare volte nascono, e le giovani piante sono soggette a perire per mancanza d'umidità, o per la troppa forza del sole."

Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

5.6_OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

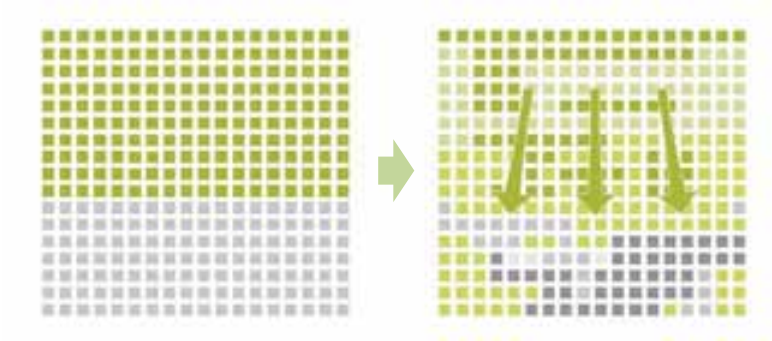
Il giardino storico| Intervento sui percorsi

Le opere di manutenzione prevedono la riqualificazione dei percorsi interni al giardino di rappresentanza; la terra battuta i nerbita attuale verrà sostituita con un percorso in ghiaietto con struttura alveolare tipo Nidogravel che renderà sicuramente più fruibile e agevole la passeggiata nel giardino

Stato di fatto dei percorsi

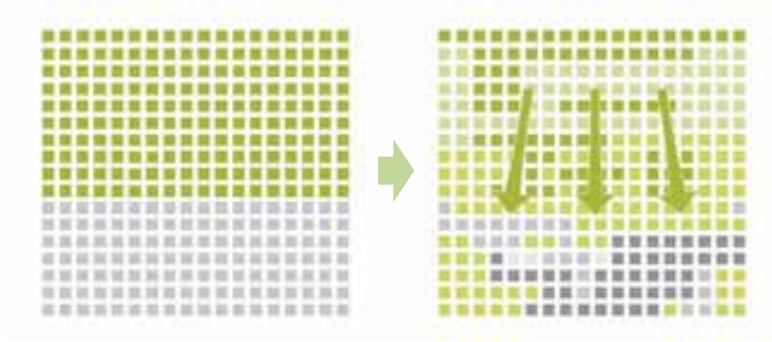
Fotosimulazione

Esempio di pavimentazione in ghiaietto con struttura alveolare tipo Nidogravel



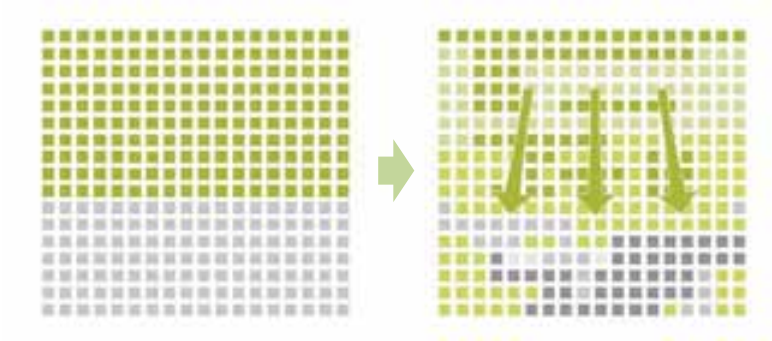
Stato di fatto

Suggestione | Stato di progetto | *Plaza Victor Questa, Portogallo*



Stato di fatto

Suggestione | Stato di progetto | *Plaza Victor Questa, Portogallo*

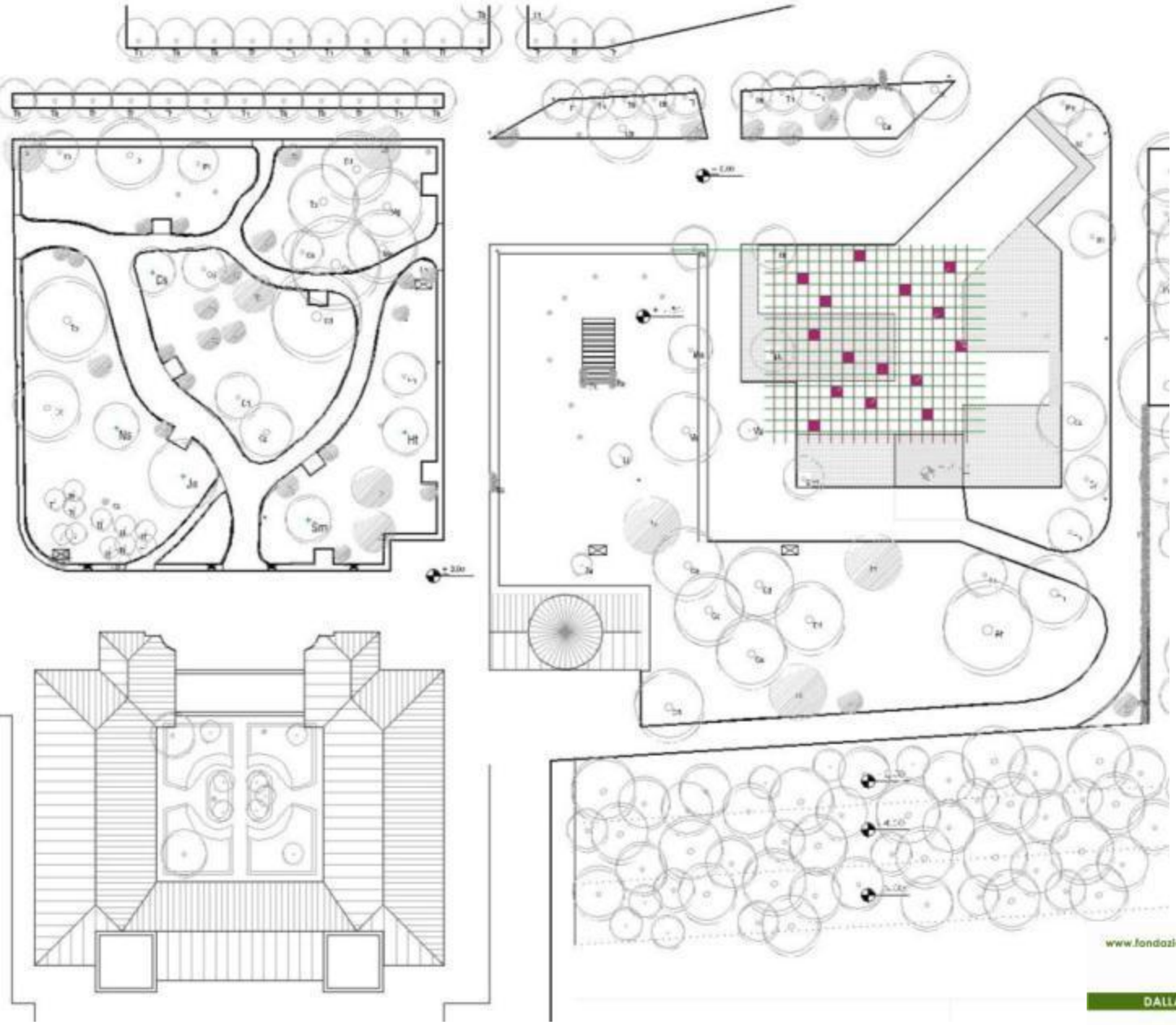


Stato di fatto

Suggestione | Stato di progetto | *Plaza Victor Questa, Portogallo*

5.6_OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Area ex Palomar | Il giardino commestibile



Realizzazione di parcelle monoculturali sull'area dell'ex Palomar, rimuovendo parti di pavimentazione, per ottenere delle parcelle di 1,5x1,5 m, nelle quali introdurre piante eduli.
Questa proposta progettuale è da considerarsi come un primo tassello della banca del germoplasma.

Si propongono i seguenti generi:
Cornus,
Panax,
Rubus,
Vaccinium,

"..Molte altre specie di di Cornale sono comuni in America, come sarebbe il Cornale a rami alterni (Cornus alterna L.), il Cornale bianco (Cornus alba L.) che è una specie molto simile al nostro Sanguino (Cornus sanguinea L.) differendone solo per avere le bacche di color bianco azzurrognolo..." Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Nome botanico: *Cornus sanguinea*
Nome volgare: Sanguinello
Famiglia: *Cornaceae*
Origine: Europa
Caratteristiche botaniche: Cespuglio che può raggiungere un'altezza di 2-3 metri. Foglie opposte, di forma ellittica, caduche con tre-quattro nervature arcuate su ciascun lato, pubescenti sulla pagina inferiore solo in prossimità delle nervature. Le infiorescenze sono corimbi terminali di colore bianco crema. I frutti sono piccole drupe sferiche purpureo-nerastre. Specie che ama terreni freschi ed umidi.

Nome botanico: *Cornus stolonifera* 'Flaviramea'
Nome volgare: Corniolo
Famiglia: *Cornaceae*
Origine: America settentrionale
Caratteristiche botaniche: Arbusto a foglie caduche di circa 2 metri di altezza, a portamento strisciante e stolonifero. I rami delle branche ricurve hanno la corteccia di un bel color giallo rame e sono molto attraenti in inverno. Le foglie sono ottuse alla base ed ampiamente lanceolate, lunghe 5-10 cm, di colore verde scuro nella pagina superiore e glauche in quella inferiore. I fiori sono in racemi di 3-5 cm, di colore giallo-biancastro e non particolarmente attraenti. I frutti sono bacche di colore biancastro.

Nome botanico: *Cornus mas*
Nome volgare: Corniolo
Famiglia: *Cornaceae*
Origine: Europa Centro Orientale
Caratteristiche botaniche: Arbusto o piccolo alberello che raggiunge i 6-7 metri di altezza con chioma espansa. Foglie semplici, opposte, caduche, di colore verde scuro, ovoidali ellittiche,con margine intero e nervature ben evidenti. Fiori gialli riuniti in piccole infiorescenze ombrelliformi che si sviluppano prima della fogliazione nel mese di marzo. Frutti costituiti da drupe ovali, carnose, commestibili, di colore rosso sanguigno in autunno. Cresce bene in terreno fresco, profondo, ben drenato, ricco di sostanza organica, calcareo. Esposizione di mezza ombra o soleggiata.

Nome botanico: *Cornus alba*
Nome volgare: Corniolo a fusti rossi
Famiglia: *Cornaceae*
Origine: Siberia e Corea settentrionale
Caratteristiche botaniche: Arbusto a foglie caduche di circa 2,5-3 metri di altezza, a portamento eretto; i rami sono ricurvi ed hanno la corteccia di un bel color rosso specie d'inverno e pertanto sono molto attraenti in questa stagione. Le foglie sono ottuse alla base ed ampiamente lanceolate, lunghe 5-10 cm, di colore verde scuro. I fiori sono riuniti in racemi di 3-5 cm, di colore giallo-biancastro e non particolarmente attraenti. I frutti sono bacche di colore bianco.
Arbusto molto rustico per quanto riguarda il terreno, cresce infatti in terreni sia umidi che asciutti

“cresce il Ginseng da per tutto ne' luoghi umidi, ed incolti dell'America Settentrionale, e produce uno stelo diviso in tre rami, ciascuno de' quali è fornito di cinque foglie ovate, e dentate. Sorge nel mezzo dei tre rami un peduncolo, che sostiene un ombrello di fiori bianchi, ora mashi, ora ermafroditi, ai quali succedono delle bacche rosse a figura di cuore...”
“la radice è piuttosto lunga, fusiforme, bruna all'esterno e bianca dentro, d'un sapore forte, ed aromatico”
“Il ginseng trovasi in fiore nei mesi di maggio, e di Giugno, e le sue bacche sono mature verso la fine d'Agosto, ma è però difficile il raccoglierne i semi, giacchè non tutte le piante li producono, e le bacche cadono appena mature. Quando ciò succede, e che le foglie cominciano ad appassire, è il tempo di farne raccolta, mentre tardando di più si perdono le foglie, e non si può riconoscere dove siano le radici.”
“I Cinesi, ed i Tartari usano un metodo diverso nel raccogliere queste radici... “I cinesi raccolgono le radici quando le piante non hanno il fiore, e le lavano leggermente avendo cura di non romperne la pelle, prendono quindi una padella in cui fanno bollire dell'acqua, e v'immergono le radici lasciandovele per tre, o quattro minuti, in maniera che la pelle non crepi, né si guasti in alcun modo...”
”Gli Asiatici riguardano il ginseng come una panacea”
Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell’America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Nome botanico: *Panax ginseng*
Nome volgare: Ginseng
Famiglia: *Araliaceae*
Origine: Siberia, Cina e Corea
Caratteristiche botaniche: Pianta erbacea perenne alta sino a 1,5 m con foglie palmate e verticillate. I fiori sono verdastri e raccolti in grappoli, seguono poi delle bacche tonde di un bel colore rosso vivo. Ha una grossa radice tuberizzata di colore bruno-giallastra ed ha un sapore dolciastro e leggermente aromatico. La pianta viene coltivata per la raccolta della radice che contiene ginsenosidi, principi attivi usati per le loro attività tonico-adattogena ed immunostimolanti, nonché miglioratrici delle performance fisiche. Per la raccolta occorre coltivare la pianta per almeno 7 anni per consentire alla radice di raggiungere il peso minimo di 70-100 gr.

"Il Rovo occidentale è un picciol frutice di sette ad otto piedi, I cui tronchi spesso si ripiegano verso la terra, cacciandovi nuove radici. Le foglie sono a tre a tre, al di sotto biancastre, ed un pò pelose, ed I fiori, che sono bianchi, producono dei piccioli frutti di color rosso carico, e quasi nero. Così questi, come quelli del Rovo fruticoso, che hanno in America il nome comune di Black-berry, si portano alle tavole dei Signori, e spremendone il sugo, se ne prepara in Pensilvania una specie di vino, che chiamasi vino di Black-berry." Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Nome botanico: *Rubus fruticosus*
Nome volgare: Rovo
Famiglia: *Rosaceae*
Origine: Eurasia
Caratteristiche botaniche: Pianta arbustiva con fusto arcuato, eretto, procombente o pendulo, spinoso; può raggiungere l'altezza di 2-3 m. Le foglie sono decidue, ma spesso permanenti durante l'inverno, sono composte da 3-5 foglioline a lamina ovata o obovata e margini seghettati e spinosi. I fiori sono ermafroditi, bianchi o rosati riuniti in infiorescenze a racemo, fioritura scalare da maggio ad agosto. I frutti commestibili sono detti more e sono composti da tante piccole drupe, di colore rosso nelle prime fasi di maturazione per poi divenire neri alla completa maturità. Esistono varietà coltivate senza spine.

Nome botanico: *Rubus idaeus*
Nome volgare: Lampone
Famiglia: *Rosaceae*
Origine: Europa centro-settentrionale
Caratteristiche botaniche: Pianta arbustiva pollonifera, con lunghi tralci ricoperti da una sottile peluria, talvolta spinosa, che raggiungono la lunghezza di 1,5-2 m, dall'aspetto cespuglioso; le foglie sono di forma ovale e seghettate sul margine, di colore verde chiaro sulla pagina superiore e ancor più chiare su quella inferiore. I fiori appaiono in primavera, maggio e giugno, e sono bianco-rosati riuniti in infiorescenze piramidali. Il frutto ha una forma da tonda ad allungata con colorazioni che vanno dal rosso chiaro, quasi rosa, al rosso violaceo, sino al giallo a seconda delle varietà. Sono ottimi al gusto e sono molto ricchi di vitamina C, P, acido salicilico, acido folico, nonché tannini ed acidi organici.

"I Vaccinii difficilmente si moltiplicano di semi, e come le Eriche si dura fatica a conservarli e moltiplicarli nei giardini"
"Moltissime sono le specie dei Vaccinii, che sotto I nomi di Whortle-berry, Blue-berry, Bilberry e Cran-berry, si conoscono nell'America Settentrionale, dove sono assai comuni, e coprono le terre incolte, come le Eriche in Europa"
Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

Nome botanico: *Vaccinium vitis-idaea*
Nome volgare: Mirtillo rosso
Famiglia: E*ricaceae*
Origine: Eurasia sett. e America sett.
Caratteristiche botaniche: Piccola pianta arbustiva con foglie sempreverde e fusti legnosi con steli striscianti. Le foglie sono piccole ovali di un bel colore verde brillante nella pagina superiore, più chiaro in quella inferiore; i fiori appaiono in estate sono bianco- rosati a forma di campanula e rivolti verso il basso. I frutti sono bacche tonde di 0,5-1 cm di diametro, con buccia lucida e coriacea di colore rosso brillante che tende a diventare rosso scuro alla completa maturazione. La polpa è densa di gusto acidulo ed astringente per la ricchezza di tannini che lo rende un frutto con spiccate proprietà antiossidanti.

Nome botanico: *Vaccinium macrocarpon*
Nome volgare: Mirtillo rosso (o ossiococco) americano
Famiglia: E*ricaceae*
Origine: Nord est Stati Uniti e sud-est Canada.
Caratteristiche botaniche: Piccola pianta arbustiva con foglie sempreverdi e fusti legnosi con portamento basso e strisciante, non supera i 20-30 cm di altezza ma arriva alla larghezza sino ad un m. Le foglie, alterne, sono piccole e coriacee; i fiori sono piccoli di colore rosa, con i petali rivolti all'indietro e con antere e stigma sporgenti all'esterno. I frutti sono bacche rosse a maturità di dimensioni notevoli (12- 20 mm) rispetto alle minute dimensioni della pianta. Vive in terreni umidi e acidi, con presenza di acqua, e forma estesi popolamenti che nei mesi autunnali diventano completamente rossi per il variare del colore del fogliame.
Ampiamente coltivato in nord America, dove è molto popolare sia come frutto fresco che per la preparazione di composte e succhi, ma anche disidratato.

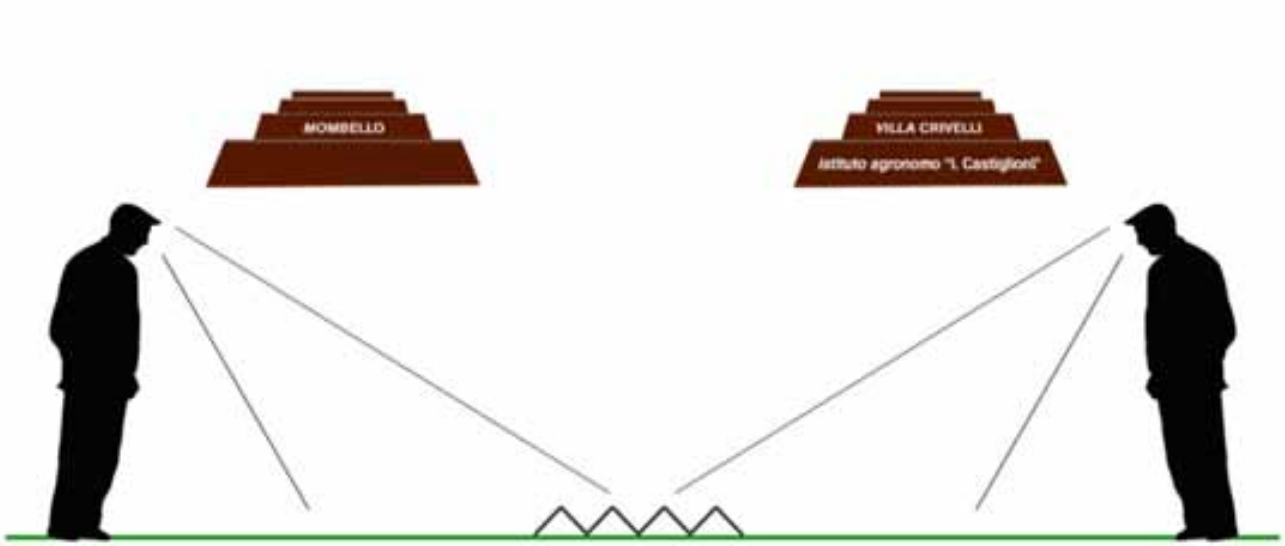
"Il Vaccinio corimboso forma un arbusto di sei ad otto piedi, e crece nei luoghi umidi, e pantanosi. Le sue foglie sono intiere, bislungo-ovali, e un pò pelose al dissotto. I frutti, o bacche sono di color nero quando siano mature, e di un gusto un pò acido, ma assai gradito."

Da Luigi Castiglioni, Viaggio negli Stati Uniti dell'America settentrionale, a cura di Marco Sioli

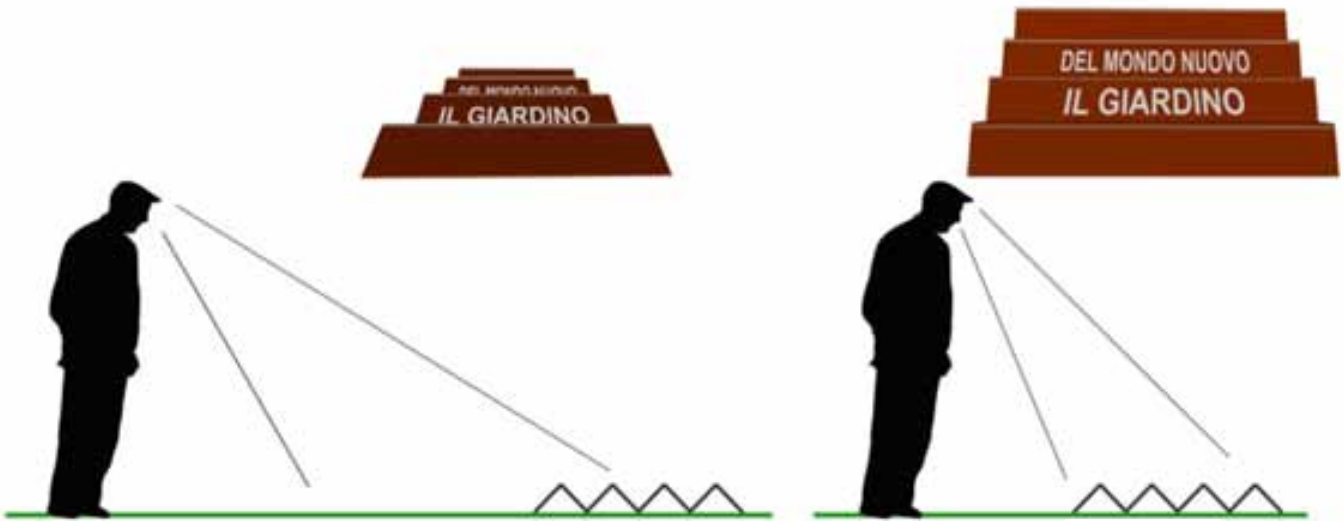
Nome botanico: *Vaccinium corymbosum*
Nome volgare: Mirtillo gigante americano
Famiglia: E*ricaceae*
Origine: America settentrionale
Caratteristiche botaniche: Piccola pianta arbustiva che può raggiungere l'altezza di 1,5-2 m, molto ramificato e con portamento eretto con foglie lanceolate e coriacee. I fiori sono campanulati, di colore bianco e appaiono leggermente cerosi, si aprono tra maggio ed agosto e danno origine al caratteristico frutto inizialmente di colore verde che poi assume via via una colorazione violacea sino al blu scuro quasi nero. I frutti del mirtillo americano appaiono più grossi, ma anche meno saporiti della specie autoctona, spontanea sulle Alpi.
I frutti oltre che per il consumo fresco, si impiegano per la produzione di marmellate, succhi, gelati ed in pasticceria per la decorazione di torte.
La pianta del mirtillo va piantata in terreno con Ph acido (4-5), in terreno fresco soffice e ricco di sostanza organica.

SEMI vedi mi eviti
PIASTRELLA PER PERSUADERE E DISSUADERE

Lamiera ondulata, tagliata o forata al laser comunica informazioni in entrambe le direzioni di lettura



Gioco ottico per cui la frase si legge dal basso verso l'alto quando ci si avvicina alla piastrella



MAGUT DESIGN

SEMI vedi mi eviti
PIASTRELLA PER
PERSUADERE
E DISSUADERE

Lamiera ondulata, tagliata o forata al laser. Le piastrelle limitano il passaggio dei veicoli e comunicano informazioni.

Possono essere lette in entrambi i lati.

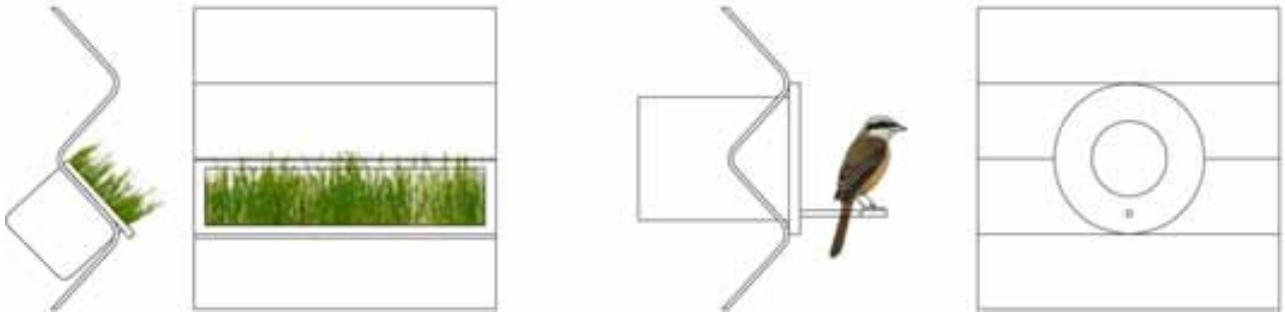
SEMI vedi mi eviti
PIASTRELLA PER PERSUADERE E DISSUADERE
Lamiera ondulata, tagliata o forata al laser indica percorsi, punti di interesse, può essere usata come decorazione.
Permette ai semi e alle piante di crescere attraverso i fori

Possono essere lette da entrambi i lati.

SEMI clandestini
PARETE

Lamiera verticale ondulata traforata
per creare disegni, grafici e testi
per comunicare informazioni
o con funzione decorativa

Nella lamiera possono essere applicati
- **Vasi** per creare pareti verdi
- **Casetta per uccellini**

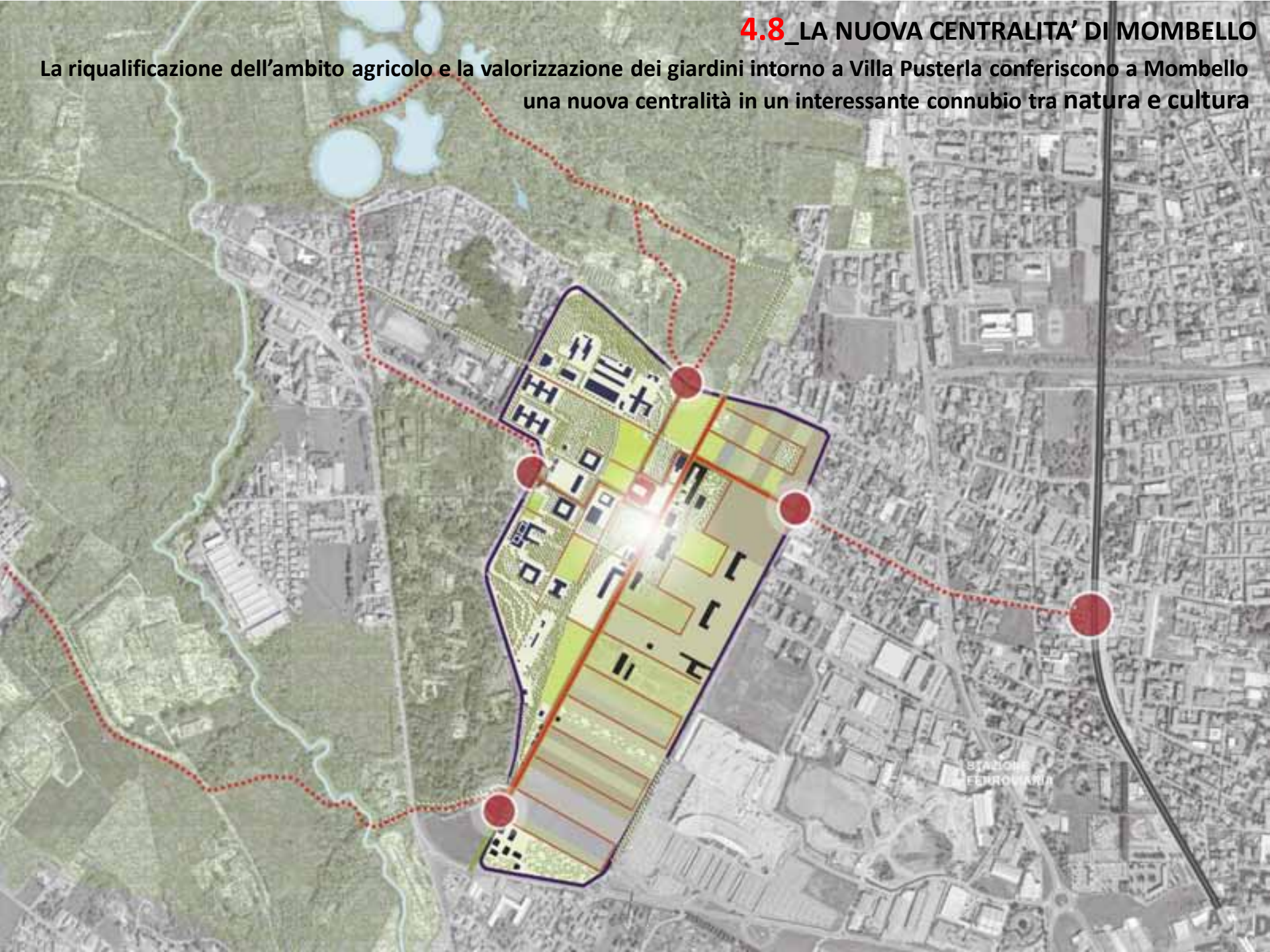


SEMInformi
PANNELLO INFORMATIVO
Lamiera verticale ondulata, tagliata o forata al laser.
Illustra l'origine e lo sviluppo del genere VACCINUM

STELE INFORMATIVA
La stele, di h=2,80m, può essere di supporto per la segnaletica del luogo, o per dare informazioni circa la provenienza delle piante del giardino commestibile.

La lunghezza dei vari pannelli può essere direttamente proporzionale alla distanza dei luoghi di provenienza.

Il giardino storico e area ex Palomar | Sistema degli arredi e della segnaletica

4.8_LA NUOVA CENTRALITA' DI MOMBELLO

La riqualificazione dell'ambito agricolo e la valorizzazione dei giardini intorno a Villa Pusterla conferiscono a Mombello una nuova centralità in un interessante connubio tra natura e cultura